



Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ONLUS"



2010

BILANCIO CONSUNTIVO

RELAZIONE DI MISSIONE

*Per il Bene Comune, di tutti,
a partire sempre dagli ultimi.*



SOMMARIO

0. Lettera del Presidente della Fondazione

1. Stato Patrimoniale 2010

2. Rendiconto Gestionale a proventi e oneri 2010

3. Nota Integrativa

4. Relazione di Missione

4.1 Alcuni Fotogrammi del 2010

4.2 Servizi e linee di intervento 2010: la Fondazione in cifre

4.2.1 Area Socio-Sanitaria

- ❖ *L' Hospice "Aurelio Marena" - Centro di Cure Palliative e l'Assistenza Domiciliare Oncologica*

4.2.2 Area Socio-Assistenziale-Culturale

- ❖ *La Casa Alloggio "Raggio di Sole"*
- ❖ *La Casa di Accoglienza "Xenia"*
- ❖ *La Mensa dei poveri e Pronto Intervento Sociale*
- ❖ *L'Unità di Strada "Volte d'Ebano"*
- ❖ *L'Ambulatorio*
- ❖ *Il Centro d'Ascolto*
- ❖ *Il Centro Sportivo Pastorale e Sostegno scolastico*
- ❖ *L'Auditorium e Sala Polifunzionale*
- ❖ *La Formazione e Progettazione*
- ❖ *Il Premio Nazionale Santi Medici*
- ❖ *Il Servizio Civile Volontario*

4.3 Il Profilo

- 4.3.1 La Governance**
- 4.3.2 Le Persone**
- 4.3.3. Gli Stakeholder**

4.4 Obiettivi 2011

4.5 Conclusioni

Appendice: Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti



0. LETTERA DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

PER IL BENE COMUNE, DI TUTTI, A PARTIRE SEMPRE DAGLI ULTIMI

*«I poveri, i poveri veri, hanno sempre ragione,
anche quando hanno torto».*
(+ don Tonino Bello)

«Che siano proprio loro, i poveri, che ci restituiscono la fede, cioè il cuore della Chiesa. Una Chiesa vicina ai poveri è una Chiesa che dimostra la sua Fede, prima ancora della sua Carità.

È una Chiesa che sa leggere l'autenticità della presenza del suo Signore. Anzi, non possiamo parlare di Carità se prima non si recupera il cuore alla Fede. È di Fede, prima ancora che di Carità, che la Chiesa ha oggi tremendamente bisogno».

(+ p. Giancarlo Bregantini)

Nel presentare il Bilancio dell'anno 2010 appena trascorso, voglio "pensare in grande" alcune delle grandi questioni che attengono a quel terzo settore che oggi costituisce una grande risorsa ma che al tempo stesso è ancora oggetto per un verso da ancestrali pregiudizi e per un altro non gode di attenzione vera e costruttiva da chi ha la grande responsabilità di governare politicamente i processi storici del momento.



Le organizzazioni del non profit, in questo particolare momento storico, **sono in apnea**, le risorse sono diminuite in generale e in particolare il fund raising è calato almeno del 30% in questo periodo di crisi. Un dramma per un settore che in Italia coinvolge duecentocinquantomila organizzazioni e quattro milioni di persone che lavorano volontariamente per sessanta milioni di italiani con un giro di affari complessivo di 35/40 miliardi di €, equivalente al 5% del PIL. In generale le associazioni del Terzo Settore in Italia si distinguono dall'estero per l'esiguità delle donazioni, probabilmente penalizzate dal nostro regime fiscale: se negli USA il 22% del loro giro di affari viene dalle donazioni, qui siamo sotto il 5%. Per il resto il "non profit italiano" ricava dalla vendita sul mercato, pubblico e privato, oltre metà delle proprie risorse. Ciò evidentemente non basta! Per questo urge promuovere forme di finanziamento, molto innovative, che la Banca Prossima e la Finanza Etica stanno tentando di individuare e organizzare per oltrepassare lo stato di apnea, di difficoltà reali, in cui il non profit versa.



A questa situazione difficile deve aggiungersi un altro allarme: le nuove regole nel credito note come "Basilea 3" che andranno in vigore dal 2013. Complicheranno la vita, in prospettiva, non solo alle imprese tradizionali ma anche a tutto il Terzo Settore da cui è partito un SOS che si può schematicamente riassumere così: «Attenzione, perché rischiamo che ci vengano chiusi i rubinetti del credito». C'è una preoccupazione vera!

E viene rivolta alla Banca d'Italia, affinché adegui e riveda le istruzioni di vigilanza che riguardano le imprese sociali, avvicinandole maggiormente a quelle valide per le cosiddette «famiglie consumatrici». Il problema nasce da un equivoco di fondo: le istruzioni di vigilanza oggi in vigore prevedono nei confronti delle istituzioni non profit e delle imprese sociali lo stesso trattamento delle imprese *tout court*. È la circolare 263 di Bankitalia, del 27 dicembre 2006, a stabilire infatti che a questi organismi, quando si tratta di concedere loro un finanziamento, «si applica la ponderazione del 100%», cioè, la stessa utilizzata per le aziende tradizionali, mentre alla clientela *retail*, come le famiglie, si riconosce il 75%. Questo comporta che la banca debba procedere ad accantonamenti consistenti quando si trova a dover concedere credito a un ente non profit. Una situazione che verrà acuita e che rischia di peggiorare ulteriormente ora con «Basilea 3». In pratica, ci spiega con un esempio un operatore bancario, «per ogni 100 € di prestito, la banca dovrà accantonare 2,5 € in più rispetto a oggi». Facile intuire come, per un istituto di credito, possa diventare più problematico in futuro erogare un credito. C'è però una differenza sostanziale da annotare. Il mercato delle organizzazioni non profit appare più assimilabile a quello delle famiglie che a quello delle imprese tradizionali: numero elevato dei soggetti, spesso di dimensioni economiche molto piccole, e importi medi delle esposizioni assai ridotte: meno di 500mila euro come media totale, mentre solo il 13% dei prestiti al non profit supera tale valore e il 55% resta inferiore ai 100mila euro. Ma, soprattutto, significativi sono i dati sui crediti che finiscono in sofferenza, i quali evidenziano in modo netto la minore rischiosità delle realtà del Terzo settore: a giugno 2010 il rapporto tra sofferenze e prestiti bancari non raggiungeva il 3,5%, decisamente più vicino al poco sopra il 3% delle famiglie consumatrici piuttosto che al valore superiore al 5% delle imprese non finanziarie. Sono cifre confermate, anzi migliorate, da alcuni singoli istituti: secondo Banca Popolare Etica, il primo operatore bancario nato solo per finanziare il Terzo settore, al 31 dicembre 2010 il peso sul totale degli impieghi delle sofferenze lorde e degli incagli era pari rispettivamente a 1,29% e 2,68%, valori che diventano ancor più bassi limitatamente alle cooperative sociali.



Insomma, le organizzazioni non profit sono dei clienti-modello: chiedono dei prestiti più bassi e li rimborsano con più facilità. Si tratta di un mondo variegato, al suo interno: si distinguono gli enti religiosi che, secondo gli ultimi dati ufficiali di Via Nazionale, risalenti a giugno 2010, avevano esposizioni verso le banche per 2,1 miliardi di euro (ripartiti fra 4.700 soggetti); seguono poi le cooperative sociali con 1,6 miliardi (fra 4.100 soggetti) e le altre istituzioni senza scopo di lucro con 7 miliardi divisi fra 13mila unità. Nel complesso, le esposizioni ammontano a 10,7 miliardi, pari appena allo 0,6% del mercato del credito in generale (che arriva al 2% se si sommano le cooperative non finanziarie che, però, generalmente non sono incluse nelle statistiche del non profit). Peraltro, il credito al non profit è cresciuto molto nell'ultimo decennio, secondo solo a quello delle famiglie: fatta base cento a giugno 2001, nove anni dopo è arrivato a un indice di 240, quindi è più che raddoppiato. Le banche maggiori hanno come clienti il 50% delle organizzazioni non profit, mentre un ruolo di spicco è ricoperto dalle Bcc, le banche di credito cooperativo, che da sole assorbono il 12% circa di tale clientela. Anche il costo del credito – ovvero i tassi d'interesse praticati al Terzo settore – appare in linea con la media di mercato, con la differenza di quasi un punto percentuale a favore del non profit per i finanziamenti a breve termine, dove il tasso a giugno 2010 si attestava poco sopra il 4%, e un leggero sovra-costi invece per il medio e lungo termine, che superava di poco il 3%.

Rispetto a questa situazione il prof. Stefano Zamagni, Presidente dell'agenzia delle ONLUS, padre della legge fiscale sul non profit e uno tra i maggiori esperti internazionali di Economia Civile, **è al tempo stesso preoccupate per il rischio che, senza interventi, le nuove regole di Basilea3 possano comportare una drastica riduzione dei finanziamenti alle imprese sociali ma, allo stesso tempo, è fiducioso perché le difficoltà sono spesso all'origine delle grandi trasformazioni.** E la novità alla quale il prof. Zamagni guarda, e noi con lui, è la nascita di una **Borsa del Sociale**, capace di integrare strutturalmente le sempre più ristrette fonti di finanziamento degli Enti non profit. Il progetto è pronto, ora servono quei soggetti che, credendo nell'esperienza, diano vita alla società per l'avvio del mercato. In Gran Bretagna e Stati Uniti esperienze simili stanno già partendo. «Ma io credo - dice sempre il prof. Zamagni - che se non tra un anno, entro due o tre l'Italia ce la farà anche a causa delle nuove condizioni di mercato». Anche in prospettiva, perché non dobbiamo né assolutamente rinunciare a «sognare in grande», né a renderci conto di tutto ciò che accade a livello mondiale, mi sembrano suggestive e opportune, mai come in questa contingenza storica, **le riflessioni di Phillip Blond**, consigliere economico di David Cameron, il guru al quale il primo ministro inglese deve la sua ideologia di *Big Society*, una proposta che va oltre la divisione tra Destra e Sinistra: «*Ci troviamo nel mezzo di un cambiamento di paradigma – dice –, assistiamo alla fine del progetto neoliberale come trent'anni fa abbiamo*



visto la fine delle teorie keynesiane». Quello che seguirà, spera l'ideologo di Cameron, sarà un nuovo conservatorismo comunitario e civico. Anglicano praticante e seguace del movimento di ortodossia radicale, che vuole riportare il cristianesimo dentro la società britannica, troppo individualista e secolarizzata, Blond è un grande ammiratore di Chesterton e Belloc e nel suo pensiero si respira la dottrina sociale cattolica, della quale si dice grande ammiratore: «Penso che il protestantesimo abbia reso la religione un fatto privato da vivere individualmente e che ciò abbia avuto un effetto negativo sulla nostra società». Nel suo volume-manifesto *Red Tory*, pubblicato nei mesi scorsi, questo ex professore di filosofia e teologia dell'Università di Lancaster sostiene che la destra, con la fede cieca nel libero mercato, e la sinistra, con la promozione del welfare come soluzione a tutti i mali sociali, hanno finito per minare la società britannica. Divisa tra una minoranza molto ricca e una sottoclasse che non riesce a uscire dalla trappola dei sussidi di Stato. Oggi soltanto il 30% dei cittadini britannici ha fiducia negli altri e nella società, a paragone del 56% del 1959, uno dei tassi più bassi in Europa. Il ministero del Tesoro e delle Finanze non è abbastanza innovativo nella sua politica economica da pensare alla riduzione del deficit come a una possibilità **per introdurre la sussidiarietà e dare un nuovo ruolo ai cittadini**. In realtà le due cose – i tagli che sono necessari per ridurre l'inefficienza e una maggiore partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica – potrebbero sincronizzarsi, ma in questo momento non succede. Penso anche che la "Big Society" abbia un forte impatto e continuerà a diffondersi. La "Big Society" non consiste soltanto nel volontariato, come banalmente è stato detto, ma nell'idea che i servizi che vengono gestiti dallo Stato possano essere organizzati con meno costi e maggiore efficienza da associazioni, centri, charities gestite dai cittadini. **È la rottura della concentrazione di potere nello Stato e nell'economia per ridistribuire il capitale e le capacità nella nostra società, così da generare tanti centri di ricchezza, innovazione e proprietà**. Esistono molti costi legati alla burocrazia che possono essere tagliati. Lo Stato tassa troppo ed è troppo inefficiente. Il Sandwell Community Caring Trust, nel nord dell'Inghilterra: una charity che si occupava di assistere portatori di handicap e anziani a casa loro e in strutture d'accoglienza e che nel 1997 ha assorbito diversi ruoli svolti fin allora dall'autorità locale. I costi di amministrazione sono calati enormemente: in passato la cura degli anziani costava all'autorità locale 657 sterline a persona per settimana; la nuova gestione ha ridotto il costo a 328 sterline e gli anziani sono più contenti di prima. Un altro esempio è il progetto di Charlie Elphicke per far gestire il porto di Dover a un trust controllato dagli abitanti anziché privatizzarlo».

Tra l'altro è opportuno ricordare che Suor Rosenbaum, pioniera USA degli investimenti sostenibili, al "Salone del Risparmio" a Milano ha sostenuto, con spirito profetico e con audacia, di chi "va oltre il momento", che con i criteri etici si può battere anche il mercato. Nella "Caritas in veritate", un'enciclica di Papa Benedetto XVI tutta da



rileggere e da riscoprire, per la sua intelligenza sapienziale, afferma ai numeri 57 e 58: «*la sussidiarietà è prima di tutto un aiuto alla persona, attraverso l'autonomia dei corpi intermedi. Tale aiuto viene offerto quando la persona e i soggetti sociali non riescono a fare da sé e implica sempre finalità emancipatrici, perché favorisce la libertà e la partecipazione in quanto assunzione di responsabilità*». Come tale, «*si tratta quindi di un principio particolarmente adatto a governare la globalizzazione e a orientarla verso un vero sviluppo umano*» (n. 57). «*Il principio di sussidiarietà va mantenuto strettamente connesso con il principio di solidarietà e viceversa, perché se la sussidiarietà senza la solidarietà scade nel particolarismo sociale, è altrettanto vero che la solidarietà senza la sussidiarietà scade nell'assistenzialismo che umilia il portatore di bisogno*» (n. 58). «*La Chiesa non domanda privilegi, ma di poter svolgere liberamente la sua missione, come richiede un effettivo rispetto della libertà religiosa. Essa consente in Italia la collaborazione che esiste fra la comunità civile e quella ecclesiale. Inoltre è fondamentale, mai come in questo momento, l'importanza del tema della "cittadinanza". Su questo tema la Chiesa in Italia sta sviluppando una ricca riflessione, soprattutto a partire dal Convegno Ecclesiale di Verona, in quanto la cittadinanza costituisce uno degli ambiti fondamentali della vita e della convivenza delle persone. Anche il prossimo Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona dedicherà una giornata a tale rilevante tematica, giornata alla quale sono stati opportunamente invitati anche i Sindaci italiani. Oggi la cittadinanza si colloca, appunto, nel contesto della globalizzazione, che si caratterizza, tra l'altro, per i grandi flussi migratori. Di fronte a questa realtà bisogna saper coniugare solidarietà-accoglienza, integrazione e legalità, affinché non venga stravolta la convivenza sociale e si tenga conto dei principi di diritto e della tradizione culturale e anche religiosa da cui trae origine la Nazione italiana. Questa esigenza è avvertita in modo particolare dagli amministratori locali, che sono vicini alla vita quotidiana della gente. Da loro si richiede sempre una speciale dedizione nel servizio pubblico da rendere ai cittadini, per essere promotori di collaborazione, di solidarietà e di umanità. La storia ci ha lasciato l'esempio di Sindaci che con il loro prestigio e il loro impegno hanno segnato la vita delle comunità, basti pensare alla figura di Giorgio La Pira, cristiano esemplare e amministratore pubblico stimato. Possa questa tradizione continuare a portare frutto per il bene del Paese e dei suoi cittadini! Ci deve guidare, come cristiani, il Salmo che dice: "se il Signore non vigila sulla città, invano veglia la sentinella" (127,1).*

A tutta questa riflessione articolata è sottesa l'istanza che è prioritaria per noi della Fondazione Santi Medici: il **Bene Comune**, il grande assente sia a livello culturale, sia a livello politico.

La cifra dell'etica del Bene Comune, che è il *proprium* della Dottrina Sociale della Chiesa, è che per poter cogliere l'identità nell'agire umano occorre collocarsi nella prospettiva della persona che agisce (*Veritatis splendor*, 78) e non nella prospettiva neutra della terza persona (come



fa il giusnaturalismo) oppure dello spettatore imparziale (come Adam Smith tra i primi, aveva proposto).

Già Tommaso d'Aquino aveva osservato che il bene morale, essendo una realtà pratica, lo conosce primariamente non chi lo teorizza, ma chi lo pratica: è lui che sa riconoscerlo e quindi sceglierlo con certezza tutte le volte in cui è in discussione.

Cosa significa accogliere il punto di vista dell'etica del bene comune? Per rispondere, conviene chiarire che il tema centrale della dottrina sociale della Chiesa, cioè il fine cui essa mira, è quello dell'ordine sociale non solamente giusto, ma anche fraterno.

L'agire socio-politico, infatti, non può essere riduttivamente concepito nei termini di tutto ciò che serve ad assicurare la convivenza sociale (istituzioni, regole, strumenti), ma anche, e soprattutto, la vita in comune. Se dunque la vita in comune è il contesto entro cui si realizzano i piani di vita individuali, eticamente sensibili, allora anche quel contesto va riconosciuto come fornito, esso pure, di una dimensione etica. Diversamente, si cadrebbe in una palese contraddizione pragmatica. Ecco perché, come opportunamente scrive F. Viola, l'impegno socio-politico appartiene alla concezione cristiana della vita umana e quindi perché una critica morale alla vita politica va giudicata pertinente, non giustapposta, all'argomentazione politica.

Ma cosa si cela dietro l'espressione bene comune? Un modo semplice, ma efficace, di cogliere il significato proprio di **bene comune è quello di porlo al confronto col concetto di bene totale.**

Mentre quest'ultimo può essere metaforicamente reso con l'immagine di una sommatoria, i cui addendi rappresentano i beni individuali (o dei gruppi sociali di cui è formata la società), il bene comune è piuttosto paragonabile ad una produttoria, i cui fattori rappresentano i beni dei singoli individui (o gruppi). Immediato è il senso della metafora: in una sommatoria se anche alcuni degli addendi si annullano, la somma totale resta comunque positiva. Anzi, può addirittura accadere che se l'obiettivo è quello di massimizzare il bene totale (ad esempio il PIL nazionale) convenga "annullare" il bene (o benessere) di qualcuno a condizione che il guadagno di benessere di qualcun altro aumenti in misura sufficiente per la compensazione. Non così, invece, con una produttoria, perché l'annullamento anche di un solo fattore azzerava l'intero prodotto.

Detto in altri termini, **quella del bene comune è una logica che non ammette sostituibilità (ovvero trade off): non si può sacrificare il bene di qualcuno** – quale che ne sia la situazione di vita o la configurazione sociale – **per migliorare il bene di qualcun altro e ciò per la fondamentale ragione che quel qualcuno è pur sempre una persona umana.** Per la logica del bene totale, invece, quel qualcuno è un individuo, cioè un soggetto identificato da una particolare funzione di utilità e le utilità – come si sa – si possono tranquillamente sommare (o confrontare), perché non hanno volto (cioè identità), né storia. Come già Aristotele aveva ben chiarito, **la vita in comune tra esseri umani è**



cosa ben diversa dalla mera comunanza del pascolo, propria degli animali. Nel pascolo ogni animale mangia per proprio conto e cerca – se gli riesce – di sottrarre cibo agli altri. Nella società umana, invece, il bene di ognuno può essere raggiunto solo con l'opera di tutti. Ma soprattutto, il bene di ognuno non può essere fruito (cioè goduto) se non lo è anche dagli altri.

Perché bene comune e bene totale continuano a essere confusi, persino in ambito cattolico, generando non pochi equivoci e causando parecchie dispute sterili e inconcludenti? La risposta più convincente è che la cultura oggi dominante è talmente intrisa di utilitarismo filosofico che anche quei luoghi che, almeno a parole, lo avversano, finiscono per subirne il condizionamento pratico.

Si tenga presente, infatti, che è con l'etica utilitaristica Jeremy Bentham (1789), che si afferma e si diffonde l'idea secondo cui scopo della politica è il bene totale del popolo, l'organizzazione del mercato (cioè dell'economia) e delle istituzioni pubbliche deve quindi essere tale da non ostacolare il conseguimento di un simile obiettivo.

Allora se postuleremo sempre più il Bene Comune, che dovrà diventare una sorta di passione, direi quasi ossessione, si riuscirà a recuperare **il «principio di fraternità», il principio dimenticato rispetto agli altri due, quello di uguaglianza e quello di libertà, che costituiscono dalla Rivoluzione Francese in poi, il grande manifesto della modernità.** Principio dimenticato a favore dell'affermazione dell'individualismo esasperato, dell'io a fronte del noi.

È stata la scuola di pensiero francescana a dare alla parola fraternità il significato che essa ha conservato nel corso del tempo. Ci sono pagine della Regola di Francesco che aiutano bene a comprendere il senso proprio del principio di fraternità. Che è quello di essere una sorta di complemento algebrico del principio di solidarietà. Infatti mentre la solidarietà è il principio di organizzazione sociale che consente ai diseguali di diventare eguali, il principio di fraternità è quel principio di organizzazione sociale che consente agli eguali di essere diversi. La fraternità consente a persone che sono eguali nella loro dignità e nei loro diritti fondamentali di esprimere diversamente il loro piano di vita, o il loro carisma. Le stagioni che abbiamo lasciato alle spalle, l'800 e soprattutto il '900, sono state caratterizzate da grosse battaglie, sia culturali sia politiche, in nome della solidarietà e questa è stata una cosa buona; si pensi alla storia del movimento sindacale e alla lotta per la conquista dei diritti civili. Il punto è che la buona società non può accontentarsi dell'orizzonte della solidarietà, perché una società che fosse solo solidale, e non anche fraterna, sarebbe una società dalla quale ognuno cercherebbe di allontanarsi.

È facile darsene conto. Come si sa, due sono le categorie di beni che concorrono al nostro benessere: i beni di giustizia e quelli di gratuità. I beni di giustizia - ad esempio quelli assicurati dal *welfare state* - fissano un preciso dovere in capo a qualche ente (tipicamente, ma non solo, lo stato) affinché i diritti dei cittadini su



quei beni vengano soddisfatti. I beni di gratuità invece - quali sono ad esempio i beni relazionali - fissano un'obbligazione che deriva dallo speciale legame che ci unisce l'un l'altro. È il riconoscimento di una mutua *ligatio* tra persone a fondare una *ob-ligatio*. Si noti che mentre per difendere un diritto si può ricorrere alla legge, si adempie ad un'obbligazione per via di gratuità e quindi in seguito al processo di riconoscimento reciproco. Mai nessuna legge, neppure quella costituzionale, potrà obbligarci alla relazionalità.

Eppure, non v'è chi non veda quanto i beni di gratuità siano fondamentali per il bisogno di felicità che ciascuna persona si porta appresso. **Perché dove non c'è gratuità non può esserci speranza.** La gratuità, infatti, non è una virtù etica, come lo è la giustizia. Essa riguarda la dimensione sovraetica dell'agire umano; la sua logica è quella della sovrabbondanza. La logica della giustizia, invece, è quella dell'equivalenza, come già Aristotele insegnava. Capiamo allora perché la speranza non possa ancorarsi alla giustizia. In una società, per ipotesi, solo perfettamente giusta non vi sarebbe spazio per la speranza. Cosa potrebbero mai sperare i suoi cittadini? Non così in una società dove il principio di fraternità fosse riuscito a mettere radici profonde, proprio perché la speranza si nutre di sovrabbondanza.

Urge, allora, un'altra politica, che scelga per "ragioni ontologiche" il Bene Comune! Ma non solo un'altra ma anche un'altra politica che superi la menzogna, la sopraffazione, l'aridità, la paura, la violenza.

Solo un esempio, sia pure datato, per non rimanere solo ad un enunciato teorico di principio: l'esperienza di Danilo Dolci riportata nel libro di Roberto Mancini «Per un'altra politica»: com'è noto, all'inizio degli anni Cinquanta del secolo scorso, Danilo Dolci si trasferì da Trieste a Partinico per promuovere l'esperimento di una convivenza liberata dall'oppressione e dalla mafia, dunque per aiutare a nascere una socialità diversa e un'altra politica. E qui ha l'intuizione giusta: bisogna tagliare le radici culturali dell'oppressione mafiosa e della malapolitica per generare uno stile comunitario di esistenza per le persone di un determinato territorio. Solo così si prepara la fioritura della democrazia, della giustizia e della pace. Come primo passo occorre analizzare il sistema di dominio che chiude il futuro di tutti. In uno scritto del 1968 dedicato al passaggio dalle vecchie strutture di convivenza a quelle nuove, sintetizzando gli insegnamenti ricevuti nella sua permanenza in Sicilia, Danilo Dolci descrive così gli elementi costitutivi delle strategie di soffocamento della vita democratica:

"la volontà di chi possiede le maggiori concentrazioni di potere (economico, militare, politico e persino religioso) di eliminare chi possa porre loro dei limiti;

la capacità di collegamento tra questi detentori di potere;

la loro segretezza, il tramare tra pochi operazioni che riguardano tutti (tendendo a legittimare tutto ciò come segreto di Stato, segreto militare, ecc. ecc.);



il saper manipolare le informazioni e presentarsi come paladini dei più alti valori morali; il contenere al massimo la libertà di informazione e di espressione;

l'uso sistematico e ufficializzato dell'ipocrisia anche a livello dei massimi responsabili cui l'animo della popolazione più naturalmente si rivolge come a padri della patria;

l'incrementare le spie e il materiale spionistico utile ai ricatti;

l'avere nei punti-chiave propri uomini, malleabili, che si possano tenere in pugno, abili produttori di consensi;

il formare e alimentare gruppi di avventurieri e contrabbandarli come espressione degli umori e degli interessi del popolo;

il saper scegliere tra miseri e disoccupati i più adatti a tenere ufficialmente in quello stato i loro simili;

l'individuare tra i più ambiziosi i meglio dotati all'incremento e alla copertura del vecchio gioco;

l'individuare nel mondo scientifico i più dotati "tecnici puri", non interessati cioè socialmente, allevando vivai di specialisti irresponsabili;

l'eliminare o castrare ogni possibile produttore di germi veramente nuovi (...);

la disponibilità illimitata a promuovere violenze di qualsiasi natura finché non rischiano di diventare controproducenti;

il riguardo e l'aiuto a quei religiosi che possono contribuire a soffocare i risentimenti popolari, quei religiosi che, capaci di insignire di pie onorificenze e soavi sorrisi persino le iene, non intendono scontentare i dominanti, qualsiasi nefandezza essi compiano, finché è probabile la loro persistenza al potere.

Che straordinaria, ma possibile esperienza! Che ha fatto storia! Si deve tornare a pensare con i pensieri lunghi, ad organizzare la speranza, analizzando e comprendendo, costruendo processi di liberazione, prassi condivise di buona "vita politica", e per chi crede, nel segno dei "logoi" della risurrezione di Cristo. Se Cristo è risorto e per noi è veramente risorto, allora è nostro compito, di chi crede nella presenza reale del Risorto, di essere al suo servizio "nel qui ed ora", anche politico!

Prima di avviarmi alla conclusione ritengo doveroso ringraziare tutti coloro, che a diverso titolo, sono stati i protagonisti di questo "anno 2010 di impegno": a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei conti, agli operatori dei tanti progetti, a tutti i dipendenti, ai volontari e sostenitori benefattori che hanno creduto ed agito stando a noi vicini.

Ma soprattutto rinnovo il mio grazie a coloro che costituiscono il senso primo e ultimo del nostro agire: agli ammalati di AIDS, alle donne accolte in Casa di Accoglienza, ai commensali della Mensa, agli ammalati ricoverati in Hospice e ai loro familiari, ai ragazzi del centro Sportivo, alle ragazze sottratte alla tratta, agli immigrati che in vario modo incontriamo e alle tante persone fragili ascoltate nel Centro d'Ascolto. Grazie! Perché loro ci fanno comprendere "che senza



rapporti di reciprocità nessun bene diventa ben-essere, e anche quando i beni sono scarsi e minacciati, l'amore scambievole non lascia mai indigenti. Solo la comunione è via di felicità piena, una felicità che arriva solo quando ci si dimentica di sé stessi e ci si dona agli altri, nella reciprocità" (Luigino Bruni).

Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori dei conti aggiungo un supplemento di gratitudine perché scade il loro mandato quest'anno. Ciascun componente è stato non solo prezioso ma oggi non saremmo quello che siamo se non ci fosse stato anche il loro supporto di competenza e di generosità senza "se" e senza "ma".

Dio, che conosce il cuore di tutti, possa, secondo il suo disegno di Amore provvidenziale, compensare il bene da loro profuso e testimoniato.

Questo Bilancio, che declina valori e numeri, espressione dei principi di trasparenza e integrità che da sempre ci guidano, è al tempo stesso testimonianza solare degli obiettivi raggiunti e del valore sociale prodotto, ed esigenza democratica di rendere tutti più partecipi e consapevoli di ciò che siamo e di ciò che facciamo.

Concludo queste mie riflessioni ad ampio respiro, con le straordinarie parole di Giuseppe Tovini (1841-1897), riprese da Giovanni Paolo II durante la celebrazione eucaristica per la sua beatificazione avvenuta a Roma il 20 settembre 1998.

Si badi che Tovini, padre di 10 figli, avvocato e banchiere è diventato santo non "a prescindere dall'economia" ma "grazie all'economia", perché aveva compreso come l'ambito socio-economico può diventare luogo di crescita umana e palestra di santità. Ha lasciato scritto «*Senza la fede i nostri figli non saranno mai ricchi; con la fede non saranno mai poveri*». Perché la fede autentica non può non generare opere e laddove si fanno opere mai può esserci povertà, in tutti i sensi.

Allora "continuiamo a sognare" con in mano la Bibbia e il giornale, contemplando il cielo e con i piedi ben radicati sulla terra.

Sac. Francesco Savino,
Presidente della Fondazione

**1. STATO PATRIMONIALE 2010**

ATTIVO	2009		2010	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) CREDITI V/SOCI				
		//		//
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni Immateriali				
7) Costi di ristrutturazione su Immobili di Terzi ad uso della Fondazione	€ 851.354		€ 851.354	
Fondo Ammortamento costi ristrutturazione su immobili di Terzi ad uso della Fondazione	(€ 297.011)		(€ 340.548)	
TOTALE 7)		€ 554.343		€ 510.806
8) Costi Pluriennali	€ 5.637		€ 5.637	
TOTALE 8)		€ 5.637		€ 5.637
TOTALE I Immobilizzazioni Immateriali		€ 559.980		€ 516.443
II - Immobilizzazioni Materiali				
1) FABBRICATI				
- Appartamento	€ 31.725		€ 31.725	
- Hospice	€ 7.090.484		€ 7.113.704	
- Fondo Ammortamento Hospice	(€ 432.475)		(€ 645.831)	
TOTALE 1)		€ 6.689.734		€ 6.499.598
2) IMPIANTI VARI	€ 170.879		€ 173.879	
Fondo Ammortamento Impianti Vari	(€ 52.614)		(€ 71.545)	
TOTALE 2)		€ 118.265		€ 102.334
3) ATTREZZATURE VARIE	€ 53.866		€ 59.697	
Fondo Ammortamento Attrezzature varie	(€ 40.805)		(€ 51.472)	
TOTALE 3)		€ 13.061		€ 8.225
4) MOBILI E ARREDI	€ 652.618		€ 652.618	
- Opere d'arte	€ 40.610		€ 40.610	
- Fondo Ammortamento Mobili e Arredi	(€ 257.493)		(€ 302.800)	
TOTALE 4)		€ 435.735		€ 390.428
5) ALTRI BENI E AUTOMEZZI	€ 30.125		€ 30.125	
Fondo Ammortamento altri beni e Automezzi	(€ 18.032)		(€ 23.754)	
TOTALE 5)		€ 12.093		€ 6.371
6) MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	€ 33.657		€ 35.155	
Fondo Ammortamento Macchine elettroniche d'ufficio	(€ 9.764)		(€ 15.764)	
TOTALE 6)		€ 23.893		€ 19.391



	2009		2010	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
7) CENTRO SPORTIVO PASTORALE	€ 288.158		€ 288.158	
Fondo ammortamento Centro Sportivo Pastorale	(€ 78.523)		(€ 111.275)	
TOTALE 7)		€ 209.635		€ 176.883
TOTALE II Immobilizzazioni Materiali		€ 7.502.416		€ 7.203.230
III – Immobilizzazioni Finanziarie				
1) PARTECIPAZIONE IN IMPRESE (MENO DEL 50%)	€ 6.500		€ 2.500	
TOTALE 1)		€ 6.500		€ 2.500
3) CREDITI CAUZIONALI	€ 2.664		€ 895	
TOTALE 3)		€ 2.664		€ 895
4) TITOLI				
- BTP	€ 258.121		€ 258.121	
TOTALE 4)		€ 258.121		€ 258.121
TOTALE III – Immobilizzazioni Finanziarie		€ 267.285		€ 261.516
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		€ 8.329.681		€ 7.981.189
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I – Rimanenze				
	//	//	//	//
II – Crediti (tutti esigibili entro l'esercizio successivo)				
1) VERSO CLIENTI	€ 606.193		€ 672.819	
TOTALE 1)		€ 606.193		€ 672.819
2) CREDITI PER CONTRIBUTI PUBBLICI DA RICEVERE				
- Credito 5 per Mille 2008			€ 91.689	
TOTALE 2)		€ 606.193		€ 91.689
4) CREDITI TRIBUTARI	€ 100.141		€ 1.244	
TOTALE 4)		€ 100.141		€ 1.244
5) - CREDITI DIVERSI V/ALTRI	€ 37.705		€ 34.456	
- Fornitori c/anticipi			€ 1.998	
TOTALE 5)		€ 37.705		€ 35.175
TOTALE II – Crediti (tutti esigibili entro l'esercizio successivo)		€ 744.039		€ 802.205
III – Attività Finanziarie				
	//	//	//	//



PASSIVO	2009		2010	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) PATRIMONIO NETTO				
I – Patrimonio Libero				
1) RISULTATO D'ESERCIZIO		€ 368.511		€ 53.963
2) RISULTATO ESERCIZI PRECEDENTI		€ 748.089		€ 1.116.600
TOTALE I - Patrimonio Libero		€ 1.116.600		€ 1.170.563
II – Fondo di dotazione aziendale				
1) CAPITALE SOCIALE		€ 258.228		€ 258.228
TOTALE II -Fondo dotaz. aziendale		€ 258.228		€ 258.228
III – Patrimonio Vincolato (Contributi In Conto Capitale)				
1) FONDI VINCOLATI AULA POLIFUNZIONALE	€ 70.571		€ 68.247	
2) FONDI VINCOLATI "PRO HOSPICE" (Pubblici e Privati)	€ 5.521.322		€ 5.345.162	
3) FONDI VINCOLATI REGIONE PUGLIA (Lavori Mensa)	€ 203.644		€ 196.194	
4) FONDI VINCOLATI MINISTERO (Lavori casa Alloggio)	€ 143.734		€ 132.863	
5) FONDI VINCOLATI BASILICA SANTI MEDICI (Lavori Servizi)	€ 103.323		€ 95.950	
6) CONTR. VINCOLATO IN NATURA (Appartamento Piazza 26 Maggio)	€ 31.725		€ 31.725	
7) Fondi Vincolati Progetto Vodafone	€ 21.600		€ 24.449	
TOTALE III – Patrimonio Vincolato (Contributi In Conto Capitale)		€ 6.095.919		€ 5.894.590
TOTALE PATRIM. NETTO (A)		€ 7.470.747		€ 7.323.381
B) FONDI PER RISCHI	//	//	//	//
C) TRATT. FINE RAPP. SUBORD.				
1) PERSONALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI +AMM.NE FONDAZIONE	€ 114.828		€ 146.741	
2) PERSONALE HOSPICE	€ 123.342		€ 187.993	
TOTALE TRATT. FINE RAPPORTO SUBORD. (C)		€ 238.170		€ 334.734
D) DEBITI				
4) V/ BANCHE (MUTUO IPOTECARIO HOSPICE)	€ 1.997.068	Oltre l'esercizio 2010	€ 1.885.574	Oltre l'esercizio 2011
	€ 106.544	Entro l'esercizio 2010	€ 111.494	Entro l'esercizio 2011
6) FORNITORI	€ 261.877		€ 358.768	
7) TRIBUTARI	€ 53.519		€ 56.670	
8) V/ISTITUTI PREVIDENZIALI	€ 57.659		€ 67.385	
12) V/PERSONALE	€ 79.794		€ 89.408	
13) VARI	€ 67.632		€ 67.001	
TOTALE DEBITI (D)		€ 2.624.093		€ 2.636.300
E) Ratei e Risconti Passivi		€ 181.108		€ 7.956
TOTALE PASSIVO		€ 10.514.118		€ 10.302.371

**2. RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI**

ONERI		PROVENTI	
1) Oneri da attività tipiche		1) Proventi da attività tipiche	
1.1) Acquisti	€ 114.680	1.2) Rette giornaliere da Enti pubblici	€ 2.823.740
1.2) Servizi	€ 782.169	1.3) Contributi da privati	€ 273.732
1.4) Personale	€ 1.963.194	1.4) Quota Contributi c/capitale	€ 207.162
1.5) Ammortamenti	€ 376.271	1.5) Contributi diversi	€ 4.500
1.7) Oneri diversi di gestione	€ 75.026	1.6) Credito d'imposta	€ 82.876
1.8) Oneri tributari	€ 4.027	1.7) Contributo 5 per mille	€ 91.689
1.9) Premio Nazionale di Medicina	€ 6.864		
2) Oneri promozionali di raccolta fondi "Pro Hospice"	€ 27.500	2) Proventi da raccolta fondi	€ 0
3) Oneri da attività accessorie		3) Proventi da attività accessorie	
3.1) Spese progetto Vodafone	€ 94.533	3.1) Contributi Progetto Vodafone	€ 88.796
		3.5) Fitti attivi	€ 6.600
4) Oneri finanziari		4) Proventi Finanziari	
4.1) Interessi passivi su mutui e commissioni bancarie	€ 94.252	4.2) Interessi su Titoli Obbligazionari e depositi bancari	€ 12.901
5) Oneri straordinari	€ 4.000	5) Proventi straordinari	
6) Oneri di supporto generale		6) Indennizzi Sinistri	€ 1.400
7) Altri oneri		7) Altri proventi	€ 3.083
Risultato gestionale Positivo	€ 53.963		
TOTALE A PAREGGIO	€ 3.596.479	TOTALE PROVENTI	€ 3.596.479



3. NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA:

La Fondazione è stata costituita in Bitonto in data 18/11/1993 con atto del notaio Mardesic – Lonero.

Questo è il 17° bilancio che la Fondazione redige nella sua storia.

In data 27/06/1994 la Fondazione ha ottenuto dalla Regione Puglia con D.P.R.G. il riconoscimento giuridico ex art. 12 c.c. e art. 14 DPR n. 616/77, aggiornato in data 09/11/1994 con decreto n. 549 e successivamente con decreto n. 316 del 11/09/2000.

In data 10/07/1998 ha richiesto ed ottenuto l'iscrizione nell'albo nazionale delle ONLUS.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2009, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli del Codice Civile, in quanto applicabili secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 C.C. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Anche nel rispetto delle linee guida per la redazione del Bilancio Sociale, formulate dall'Agenzia per le ONLUS, il bilancio è stato formulato adottando i seguenti principi:

- **chiarezza:** esprime le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- **completezza:** inserisce tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Organizzazione;
- **rilevanza:** rendiconta le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **periodicità:** la rendicontazione è periodica, sistematica e tempestiva;
- **trasparenza:** rende chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti;
- **veridicità:** fornisce informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

I criteri di valutazione non sono difforni da quelli osservati nella redazione di bilancio del precedente esercizio. Gli ammontari delle voci del bilancio d'esercizio in corso sono comparabili nei contenuti con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, e viene redatto secondo lo schema n. 1 raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nel 2003.



CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali:

Attengono a lavori di ristrutturazione e completamento di beni immobili non di proprietà della Fondazione, bensì dell'Ente Ecclesiastico di Riferimento, che hanno usufruito di Contributi Ministeriali, Regionali e della Basilica dei SS. Medici per la loro realizzazione. Gli immobili ristrutturati sono utilizzati dalla fondazione in base al contratto di comodato a tempo indeterminato.

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo, ove presenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto delle rispettive quote di ammortamento maturate.

Immobilizzazioni Materiali:

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo, ove presenti, degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni Materiali è avvenuta a valori netti, rettificando il costo di acquisto con i rispettivi ammortamenti, come evidenziato nel prospetto.

Nella voce Fabbricati è iscritto al valore catastale l'immobile donato alla Fondazione dalla sig.ra Natilla-Rinaldi e il costo di costruzione dell'HOSPICE.

Immobilizzazioni Finanziarie:

Sono iscritte al costo di acquisizione.

Crediti:

Considerato che storicamente non esistono insolvenze nell'incasso dei crediti, sono esposti in bilancio al valore nominale che coincide con quello di realizzo

Debiti:

Sono esposti in bilancio al valore nominale che coincide con quello di estinzione.

Trattamento di fine rapporto:

Nella voce "Trattamento di fine rapporto subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 C.C.

Esso rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR a carico dei dipendenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Un solo dipendente ha optato per il Fondo Pensione la cui quota per il 2010 ammonta ad **€ 723,89** che è stata versata in data 11/02/2011.

**Ratei e Risconti:**

Nella voce "Ratei attivi" sono iscritti interessi attivi maturati entro la chiusura dell'esercizio, ma che saranno incassati nell'esercizio successivo. I "Risconti attivi" sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e sono relativi a costi (premi assicurativi) di cui si è avuta la manifestazione finanziaria ma di competenza dell'esercizio successivo. I "Risconti passivi" si riferiscono alla quota contributo del progetto Vodafone 2 di competenza dell'esercizio 2011 per un totale di **€ 7.956**.

Costi e Ricavi:

I "Costi e Ricavi" sono contabilizzati secondo il principio della competenza e dell'inerenza.

Ammortamenti:

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (costi di ristrutturazione e ampliamento immobili di proprietà di terzi) vengono stanziati con le aliquote proprie dei beni immobili di proprietà, tenendo conto della durata a tempo indeterminato del contratto di Comodato esistente tra Fondazione e Diocesi Bari-Bitonto; nei ricavi di competenza viene imputata quota parte del contributo ministeriale e regionale ottenuti per la realizzazione delle opere stesse in ossequio ai principi civilistici e quelli contabili.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite, nei ricavi di competenza viene imputata questa quota parte dei contributi ottenuti per la realizzazione delle opere stesse.

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

Immobilizzazioni	anni	aliquote
Attrezzatura varia	8	12%
Immobilizzazioni Immateriali	20	5%
Impianti vari	12	8%
Mobili e Arredi	10	10%
Impianto Sportivo	5	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	5	20%
Immobili-Fabbricati	33	3%
Automezzi	5	20%

**Variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo in Euro****MOVIMENTI DEI CREDITI**

Valore al 31/12/2010	€ 744.039,00
Incremento Crediti Clienti esercizio '10	€ 2.878.335,00
Incremento Crediti diversi esercizio '10	€ 96.829,00
Decremento Crediti Clienti esercizio '10	€ 2.816.202,00
Decremento Crediti diversi esercizio '10	€ 103.494,00
Valore al 31/12/10	€ 799.507,00

MOVIMENTI DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE

Valore al 31/12/09	€ 1.435.949,00
Incremento esercizio '10	€ 3.302.057,00
Decremento esercizio '10	€ 3.223.543,00
Valore al 31/12/10	€ 1.514.463,00

MOVIMENTAZIONE DEI DEBITI

Valore al 31/12/09	€ 2.860.263,00
Incremento esercizio '10	€ 3.127.435,00
Decremento esercizio '10	€ 3.020.356,00
Valore al 31/12/10	€ 2.967.342,00

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Valore di chiusura '09	€ 238.170,00
Incremento esercizio 2010 dipendenti Fondazione	€ 25.967,00
Incremento esercizio 2009 dipendenti Hospice	€ 76.556,00
Decremento esercizio 2009	€ 5.959,00
Valore di chiusura al 31/12/2009	€ 334.734,00

**DETTAGLIO DELLE VOCI PIÙ RAPPRESENTATIVE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO DI GESTIONE.****IMMOBILIZZAZIONE IMMATERIALI** Costi di ristrutturazione su immobili di terzi ad uso della Fondazione

Costo storico	€ 851.354,00
Fondo ammortamento al 31/12/09	€ (297.011,00)
Incremento esercizio 2010	€ 0,00
Ammortamento esercizio 2010	€ 43.537,00
Valore netto al 31/12/10	€ 510.806,00

IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI

FABBRICATI:	
Appartamento: costo storico	€ 31.725,00
Immobile Hospice:	
- costo storico di costruzione al 31/12/09	€ 7.090.484,00
Incremento esercizio 2010	€ 23.220,00
Fondo Ammortamento al 31/12/2009	€ (432.475,00)
Quota ammortamento esercizio 2010	€ (213.356,00)
Valore netto al 31/12/10	€ 6.499.598,00

IMPIANTI VARI

Costo storico al 31/12/2009	€ 170.879,00
Fondo ammortamento al 31/12/09	€ (52.614,00)
Acquisti esercizio 2010	€ 3.000,00
Ammortamento esercizio 2010	€ (18.931,00)
Valore al 31/12/10	€ 102.334,00

ATTREZZATURE VARIE

Costo storico al 31/12/2009	€ 53.866,00
Fondo ammortamento al 31/12/09	€ (40.805,00)
Acquisti esercizio 2010	€ 5.831,00
Ammortamento esercizio 2010	€ (10.667,00)
Valore al 31/12/10	€ 8.225,00

MOBILI ED ARREDI

Costo storico al 31/12/2009	€ 693.228,00
Fondo ammortamento al 31/12/09	€ (257.493,00)
Acquisti esercizio 2010	€ 0,00
Ammortamento esercizio 2010	€ (45.307,00)
Valore al 31/12/10	€ 390.428,00

Condividendo l'orientamento della giurisprudenza e dell'amministrazione finanziaria, non è stato avviato il processo di ammortamento delle opere d'arte.

**ALTRI BENI ED AUTOMEZZI**

Costo storico al 31/12/2009	€ 30.125,00
Fondo ammortamento al 31/12/09	€ (18.032,00)
Acquisti esercizio 2010	€ 0,00
Ammortamento esercizio 2010	€ (5.722,00)
Valore al 31/12/10	€ 6.371,00

IMPIANTO SPORTIVO

Costo storico al 31/12/2009	€ 288.158,00
Fondo ammortamento al 31/12/09	€ (78.523,00)
Acquisti esercizio 2010	€ 0,00
Ammortamento esercizio 2010	€ (32.752,00)
Valore al 31/12/10	€ 176.883,00

MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO

Costo storico al 31/12/2009	€ 33.657,00
Fondo ammortamento al 31/12/09	€ (9.764,00)
Acquisti esercizio 2010	€ 1.498,00
Ammortamento esercizio 2010	€ (6.000,00)
Valore al 31/12/10	€ 19.391,00

TITOLI

BTP 01/09/2019 4,25% *	€ 258.121
------------------------	------------------

* Il BTP rappresenta il titolo finanziario in cui è stato investito il patrimonio della Fondazione. Il titolo è valutato al prezzo di acquisto pari a 99,50/100 (valore nominale del titolo € 259.000). La media del prezzo del titolo del mese di dicembre 2010 è pari a 100,20/100.

**CREDITI VERSO CLIENTI**

La voce rappresenta i crediti verso Enti Pubblici per conto dei quali sono state effettuate le prestazioni socio-sanitarie secondo le convenzioni stipulate con i medesimi Enti ammontante a **€ 705.995** come appresso evidenziati:

ENTE	IMPORTO
ASL BARI (Casa Alloggio per malati di AIDS)	€ 86.320,00
ASL BARI (ADO e Hospice)	€ 367.036,00
ASL FOGGIA (Casa Alloggio per malati di AIDS)	€ 49.410,00
ASL BRINDISI (Casa Alloggio per malati di AIDS)	€ 8.280,00
BANCA PROSSIMA (Auditorium)	€ 720,00
COMUNE DI BITONTO	€ 14.893,00
COMUNE DI BARI	€ 24.855,00
COMUNE DI FOGGIA	€ 47.215,00
COMUNE DI ANDRIA	€ 48.540,00
COMUNE DI CANOSA	€ 18.400,00
E20 E CONVEGNI (Auditorium)	€ 500,00
POSTE ITALIANE(Auditorium)	€ 960,00
ISTITUTO SAN BENEDETTO (Sala Polif.)	€ 990
SANITANOVA SRL (Sala Polif.)	€ 1.000
FONDAZIONE VODAFONE (Progetto minori)	€ 33.176
AFFITTO APPARTAMENTO Piazza 26 Maggio	€ 3.700,00

**PATRIMONIO VINCOLATO**

In Bilancio sono indicati in modo analitico tutti i fondi ottenuti dalla fondazione per la realizzazione degli immobili sede dell'attività sociali al netto delle quote contributi contabilizzate nel rendiconto gestionale.

In particolare:

- con il simbolo A III 1) vengono indicati i fondi accantonati per decisione di terzi donatori "Sala Polifunzionale" € 68.247;
- con il simbolo A III 3) e seguenti i contributi vincolati per decisione di terzi (Enti), Regione € 196.194, Ministeri € 132.863, Basilica SS. Medici € 95.950, Fabbricato- appartamento € 31.725, "Pro Hospice" € 5.345.162, Progetto "Vodafone"-Sala multimediale € 24.449.

Fornitori	€ 245.883,00
-----------	---------------------

Tale importo comprende i debiti per forniture ordinarie nonché un residuo di € 73.472 a favore della BUSI Impianti SpA, relativo a costi di costruzione dell'Hospice, quale premio incentivante previsto dal contratto. Per la quietanza di tale importo si è in attesa dell'ultimo visto del competente ufficio regionale previsto dal protocollo di intesa che ha regolamentato l'intero procedimento di costruzione dell'Hospice.

Debiti verso banche	€ 1.997.068,00
---------------------	-----------------------

È relativo al Mutuo ipotecario concesso dall'UNICREDIT-Banca di Roma al netto della quota capitale restituita nell'esercizio 2010 pari a **€ 106.544,00**.

- TASSO FISSO: 4,55%
- DURATA: 15 anni
- INIZIO AMMORTAMENTO: 01/05/2009
- FINE AMMORTAMENTO: 30/04/2024
- Interessi Passivi anno 2010: **€ 93.511,00**
- Rata quota capitale da restituire oltre l'esercizio successivo **€ 1.885.574,00**
Rata quota capitale da restituire nell'esercizio 2010 **€ 111.494**

Debiti vari	€ 66.278,00
-------------	--------------------

**ONERI E PROVENTI**

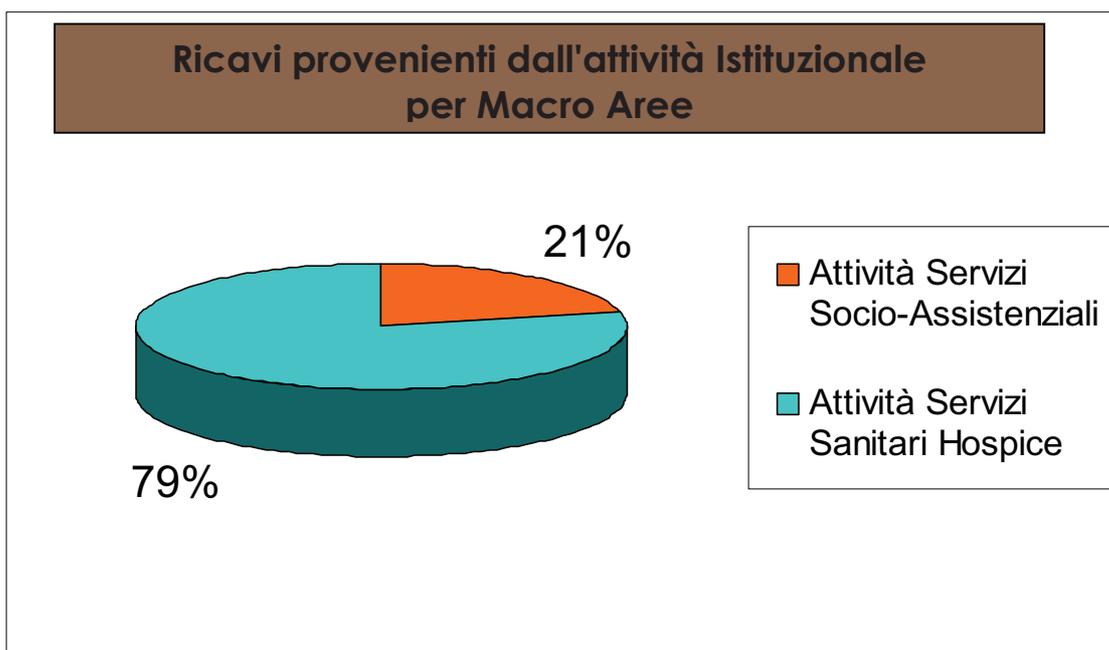
Nella voce Acquisti di € **114.680** rientrano i beni e prodotti per l'attività tipica della Fondazione, beni relativi sia a prodotti alimentari che a beni di consumo.

Nella voce servizi € **782.169** sono indicati i costi per le utenze energetiche (enel, gas, acqua), i servizi resi dalla Global Service all'Hospice (fino al 14 maggio dalla DEC Spa, dal 14 maggio 2010 i servizi sono stati appaltati alle singole ditte), spese di vigilanza (€ 100.128), assicurazione, manutenzione, gas medicali.

I proventi da contratti convenzionali con enti Pubblici ammontano a € **2.823.740,00** secondo il seguente schema:

ATTIVITÀ SVOLTA (PROVENTI)*	IMPORTO
Rette Casa Alloggio "Raggio di Sole" per malati di AIDS	€ 412.290,00
Rette Casa di Accoglienza "Xenia"	€ 172.618,00
Doposcuola	€ 10.500,00
Pronto Intervento Sociale (Mensa)	€ 6.820,00
Contributi "Servizio Civile"	€ 1.672,00
Totale Attività Servizi Socio-Assistenziali	€ 603.900,00
Assistenza Domiciliare Oncologica	€ 93.600,00
Degenze Hospice "Aurelio Marena"	€ 2.126.240,00
Totale Attività Servizi Sanitari Hospice	€ 2.219.840,00
TOTALE RICAVI Attività Istituzionale	€ 2.823.740,00

* Nei ricavi non sono incluse le Quote Contributi c/capitale



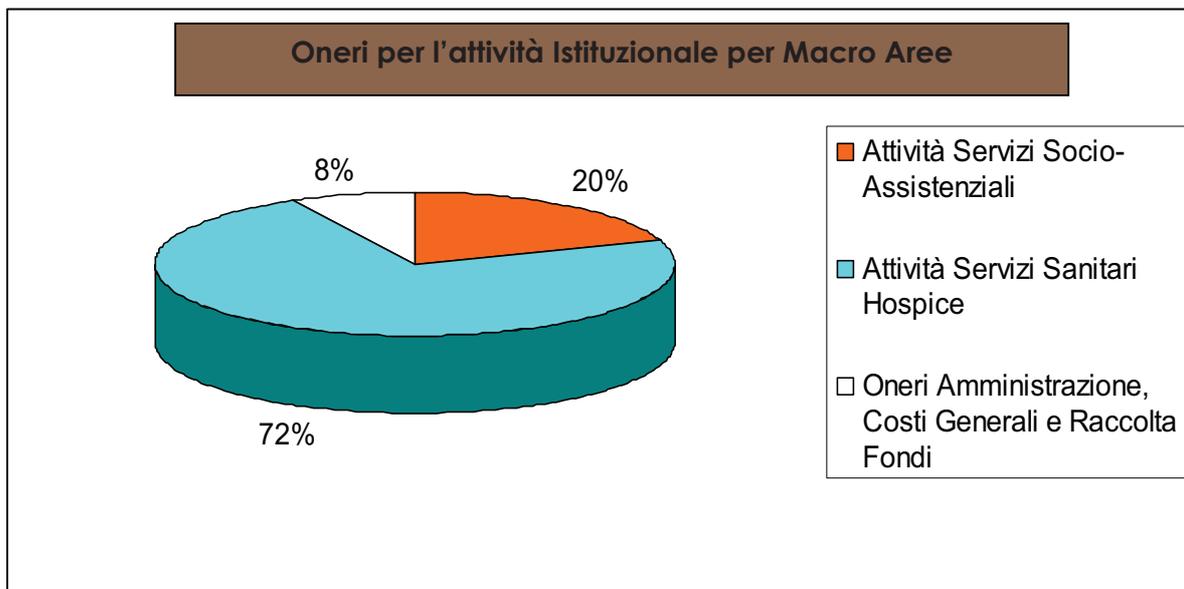


ATTIVITÀ SVOLTA (ONERI)*	IMPORTO
Casa Alloggio "Raggio di Sole" per malati di AIDS	€ 323.171
Casa di Accoglienza "Xenia"	€ 64.058
Pronto Intervento Sociale Mensa e Magazzino Viveri **	€ 56.763
Attività di Doposcuola e Oratorio estivo e Progetto Vodafone, Auditorium e Premio Medicina	€ 177.634
Totale Attività Servizi Socio-Assistenziali	€ 621.626
Assistenza Domiciliare Oncologica	€ 2.300.640
Degenze Hospice "Aurelio Marena"	
Totale Attività Servizi Sanitari Hospice	€ 2.300.640
Oneri Amministrazione e Costi Generali e Raccolta Fondi	€ 243.979

TOTALE COSTI Attività Istituzionale	€ 3.166.245
--	--------------------

* Nei costi non sono inclusi gli ammortamenti.

** Nei costi del Servizio Mensa sono inclusi quelli provenienti da fatturazione effettuata da diversi fornitori per beni ricevuti a titolo gratuito. La spesa è compensata dalla corrispondente voce inserita nei proventi nei contributi da privati



**PROSPETTO SOMME RICEVUTE IN C/CAPITALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DA TERZI: CONTRIBUTI IN DENARO IN C/CAPITALE OTTENUTO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DA PRIVATI ED ENTI**

I contributi ministeriali, regionali e della Basilica SS. Medici sono stati totalmente utilizzati per la realizzazione dei beni a cui erano destinati, negli esercizi precedenti. È in corso l'ammortamento finanziario a copertura delle quote di ammortamento economico, come dal seguente prospetto:

	VALORI AL 01/01/10	INCREMENTO 2010	UTILIZZO ESERCIZIO 2010	VALORE AL 31/12/10
CONTRIBUTI MIN. CASA ALLOGGIO	€ 143.734	€ 0	€ 10.871	€ 132.863
CONTRIBUTO REG. SALA MENSA	€ 203.644	€ 0	€ 7.450	€ 196.194
CONTRIBUTI VARI PRO HOSPICE PRIVATI ED ENTI	€ 5.521.321	€ 0	€ 176.159	€ 5.345.162
CONTRIBUTO AULA POLIFUNZ.	€ 70.571	€ 0	€ 2.324	€ 68.247
CONTRIBUTO BASILICA SS. MEDICI - SERVIZI	€ 103.323	€ 0	€ 7.373	€ 95.950
CONTRIBUTO IN NATURA (APPARTAMENTO)	€ 31.725	€ 0	€ 0	€ 31.725
CONTRIBUTO PROGETTO VODAFONE (Sala Multimediale)	€ 21.600	€ 5.832	€ 2.983	€ 24.449



Nel corso dell'anno 2010 sono stati ottenuti i seguenti contributi finalizzati a progetti realizzati:

PROGETTO "VODAFONE"

contributo Fondazione Vodafone	€ 88.796,00
Spese sostenute per il "Progetto Vodafone"	€ 94.533,00

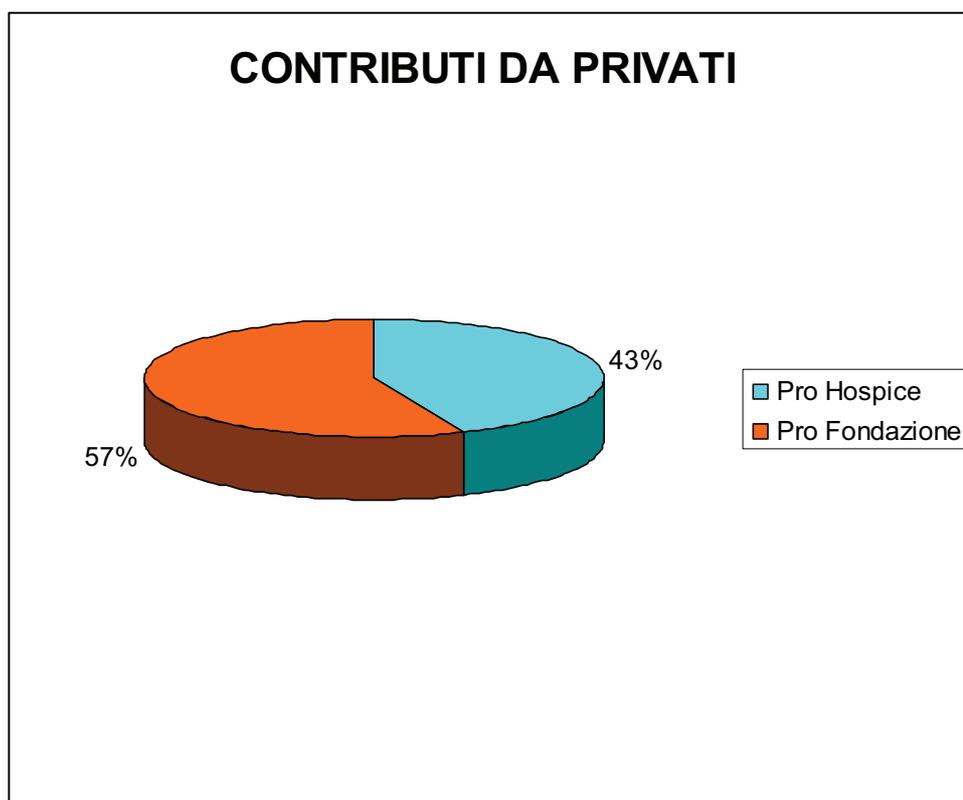
Il dettaglio dei contributi ricevuti a titolo di liberalità è il seguente:

Contributi da privati	€ 257.189,00
Contributi in natura	€ 16.543,00
Contributo 5 per mille 2008*	€ 91.689,00
Totale complessivo	€ 365.421,00

* Il Contributo derivante dal 5 per mille dell'Irpef dei contribuenti si riferisce all'anno di contribuzione 2008. L'importo non è stato ancora accreditato sul c/c bancario

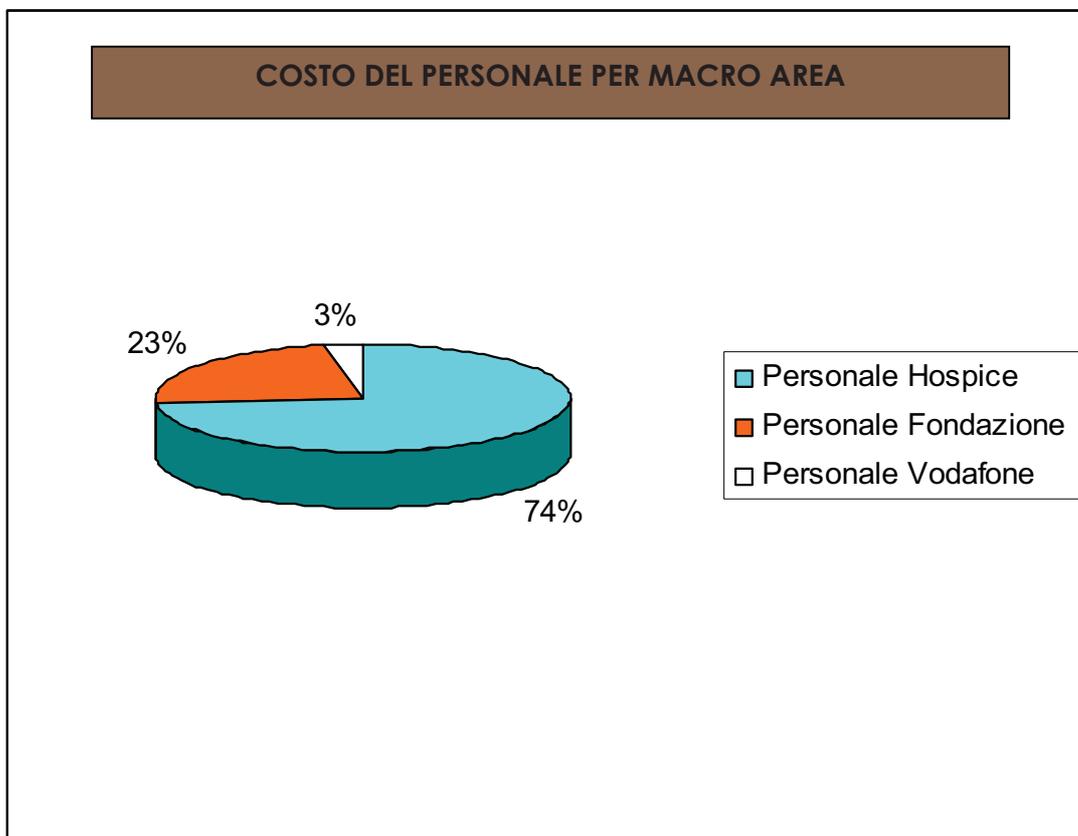
Sono stati incassati interessi attivi su titoli (€ 11.107) rivenienti dal BTP di cui innanzi, nel quale è investito il capitale della Fondazione e depositi bancari (€ 1.794) per un totale di **€ 12.901**.

Il Patrimonio originario della Fondazione è costituito dal Capitale di dotazione pari a **€ 258.228** versato dall'Ente Ecclesiastico.



**Costo del personale della Fondazione ONLUS viene così dettagliato:**

Salari e stipendi Dipendenti Servizi Socio Assistenziali e Amministrativi	€ 329.431,00
Salari e stipendi Dipendenti Hospice	€ 1.067.541,00
Oneri sociali Dipendenti Servizi Socio Assistenziali e Amministrativi	€ 94.430,00
Oneri sociali Dipendenti Hospice	€ 263.825,00
Quota TFR Dipendenti Servizi Socio Assistenziali+Amministrativi+Prog. Vodafone	€ 30.326,00
Quota TFR Dipendenti Hospice	€ 80.858,00
Premio INAIL	€ 14.892,00
Prestazioni di lavoro occasionali	€ 9.500,00
Prestazioni professionali di terzi Hospice (Psicologi e medici a prestazione e Prestazioni Occasionali)	€ 65.983,00
Prestazioni professionali di terzi Servizi Socio Assistenziali	€ 6.408,00
Totale Parziale	1.963.194,00
Personale Progetto Vodafone	€ 53.766,00
Oneri sociali Dipendenti Servizi Progetto Vodafone	€ 8.173,00
Prestazioni Professionali per l'amministrazione	€ 21.873,00
Totale complessivo	€ 2.047.006,00





Risultano assunti al 31/12/10 numero **69 (sessantanove) dipendenti**, di cui 59 a tempo indeterminato, 10 a tempo determinato, 20 uomini e 49 donne (71%), secondo il seguente schema:

Dipendenti Fondazione CONTRATTO UNEBA		
Descrizione	Livello	Numero dipendenti
Operatore Socio-Assistenziale	6S	8 a tempo pieno di cui 1 a part time (3 uomini e 5 donne)
Impiegati di concetto	3	5 (4 uomini e 1 donna) di cui 1 a tempo determinato
Infermiera Professionale	3s	1 a part time (donna)
Inservienti	7	2 di cui 1 part time (2 donne)
Educatrice Professionale	6s	1 a part time (donna)
Addetta cucina	6	2 di cui 1 part time (2 donne)
Operatore meccanico manutentore	4s	1 (uomo)
Addetto logistica e gestione magazzino	6S	1 (uomo)
Progetto L'appetito vien studiando	5	5 a tempo determinato part time (4 donne e 1 uomo)
Totale		26 (10 uomini e 16 donne)

Nel 2010 in questo settore è stato registrato n. 1 infortunio sul lavoro con prognosi di 20 giorni.

Dipendenti Hospice CONTRATTO CASE DI CURE PRIVATE		
Descrizione	Livello	Numero dipendenti
Direttore Amministrativo	E2	1 (Donna)
Direttore medico	E2	1 (Uomo)
Medico	ASA	4 (3 donne e 1 uomo)
Caposala	DS	1 (donna)
Infermiere	D	14 (2 uomo e 12 donne) di cui 1 a tempo determinato
Operatore O.S.S.	B2	17 di cui 3 a tempo determinato (5 uomini e 12 donne)
Centraliniste	B	2 (donne)
Addette Amministrazione	B	3 di cui 2 PT (1 uomo e 2 donne)
Totale		43 (10 uomini e 33 donne)

Nel 2010 in questo settore sono stati registrati n. 4 infortuni sul lavoro di cui 2 senza prognosi, 1 con 21 giorni di prognosi e 1 con 49 giorni di prognosi

Nel 2010 non si sono registrati contenziosi con i lavoratori per nessuna tipologia di contratto.

Al 31/12/2010 sono in essere tre contratti di out-sourcing presso l'Hospice "Aurelio Marena" con le seguenti società:

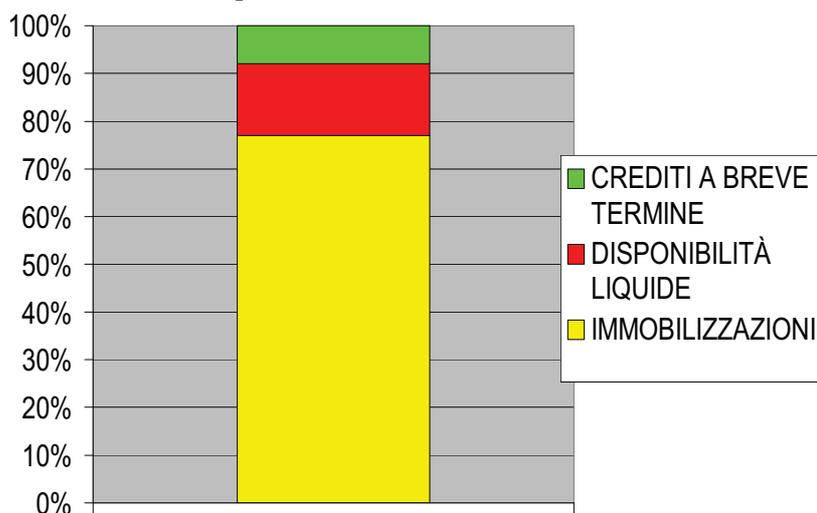
- Cooperativa Sociale "La Rosa blu" relativo ai servizi di pulizie e manutenzione aree a verde;
- Pronto Chef 999 relativo al servizio di catering per i pazienti;
- Lavanderia Industriale F.lli Bernard relativo al servizio di lavanderia.

**INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

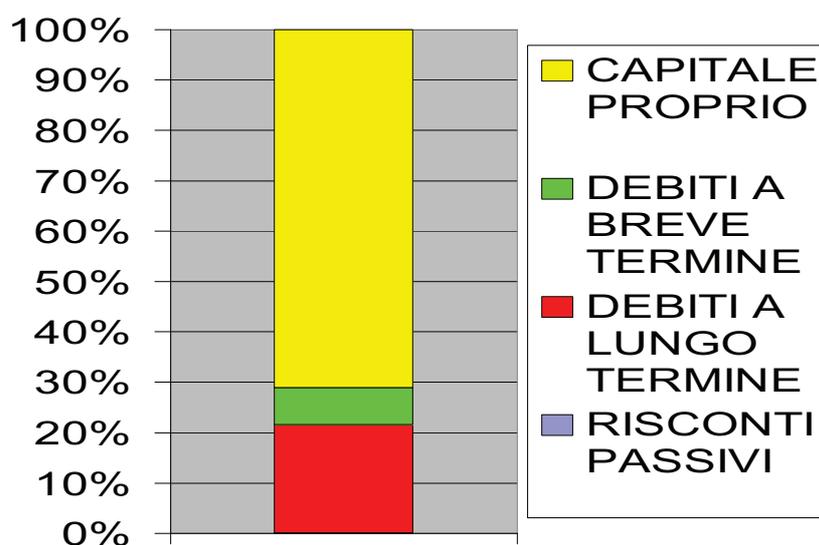
Il Decreto Legislativo n. 32/2007 prevede che la relazione sul bilancio di esercizio, presenti ulteriori informazioni a completezza

Pur non rientrando, la Fondazione, in nessun dei limiti dimensionali previsti dal decreto, di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione dell'ente. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

Composizione Attivo



Composizione Passivo



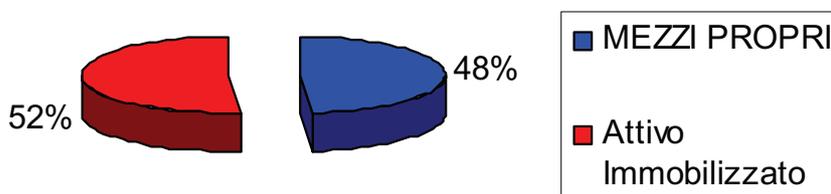


Indici Patrimoniali

Gli indici Patrimoniali permettono di comprendere in che misura le attività immobilizzate, che rappresentano il principale impiego a medio e lungo termine, è coperto con capitale di proprietà, ovvero con la fonte di finanziamento durevole che è destinato a restare investito nell'impresa a lungo termine.

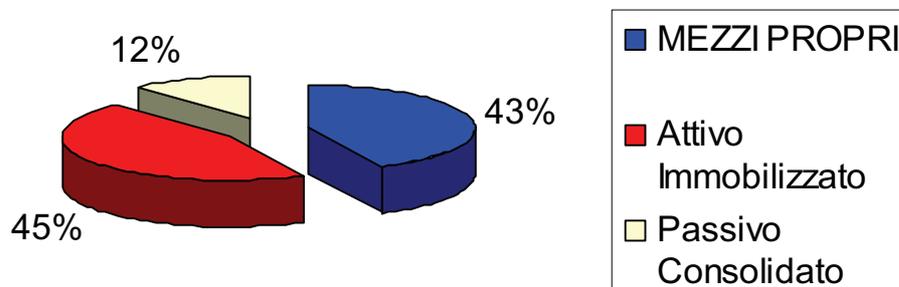
- a) **Margine di Struttura Primario:** Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

$$\text{Mezzi Propri} - \text{Attivo Immobilizzato} \\ \text{€ 7.269.418} - \text{€ 7.719.673} = - \text{€ 450.255}$$



- b) **Margine di Struttura Secondario:** misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

$$\text{Mezzi Propri} + \text{Passivo Consolidato} - \text{Attivo Immobilizzato} \\ \text{€ 7.269.418} + \text{€ 1.997.068} - \text{€ 7.719.673} = + \text{€ 1.546.813}$$



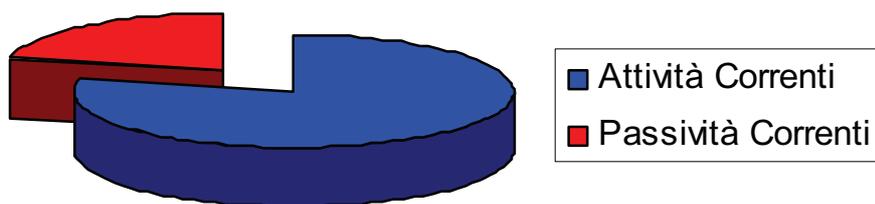


Indici di Solvibilità Finanziaria

Gli indici di solvibilità evidenziano nella situazioni finanziaria la possibilità della Fondazione di far fronte regolarmente, nel breve periodo, agli impegni assunti.

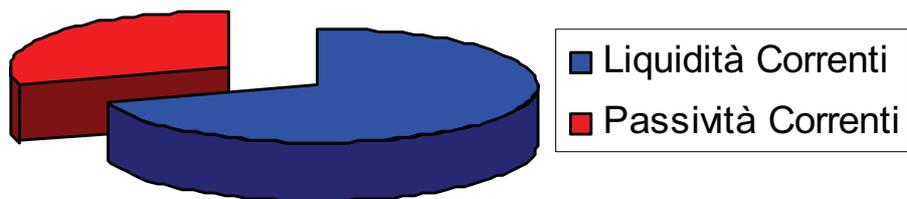
Margine di Disponibilità

$$\text{Attività Correnti} - \text{Passività Correnti} \\ \text{€ } 1.513.394 + 802.205 - 639.232 = + \text{€ } 1.676.367$$



Margine di Tesoreria

$$\text{Liquidità Correnti} - \text{Passività Correnti} \\ \text{€ } 1.513.394 - 639.232 = + \text{€ } 874.162$$



Entrambi gli indici di Solvibilità Finanziaria sono positivi ipotizzando tutti i debiti scadenti a brevissimo termine e non considerando i titoli in portafoglio.

**Return On Investment** (ROI, indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti)

Il ROI indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende 1€ di capitale investito in quell'azienda.

$$\frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Capitale Investito}} \times 100$$
$$\frac{128.231}{10.302.371} \times 100 = \mathbf{1,24\%}$$

dove per Risultato Operativo si intende il risultato economico della sola Gestione Caratteristica, mentre per Capitale Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici, ossia l'Attivo Totale Netto meno gli Investimenti Extracaratteristici. Nel caso della Fondazione non vi sono Investimenti Extracaratteristici.



INFORMAZIONI FINALI

La Fondazione usufruisce delle agevolazioni fiscali previste dal D.lgs. 4/12/97, n. 460 ed in particolare:

- ❖ Agevolazioni ai fini delle imposte sui redditi (art.12);
- ❖ Esenzione IVA per le prestazioni di servizi resi (art.14);
- ❖ Esenzione imposta di bollo (art.17);
- ❖ Esenzione tasse concessione governativa (art. 18);
- ❖ Esenzione imposte donazioni (art. 19);
- ❖ Esenzione da IRAP in base a legge regionale;
- ❖ Art. 6 DPR 601/73;
- ❖ Destinazione del 5‰ dell'IRPEF L. 266/05 a favore delle ONLUS.
- ❖ Codice ISTAT Attività Istituzionale: N. 879000 – Altre strutture di Assistenza Sociale e residenziale.

Non sono previsti compensi per il consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale.

Nel corso dell'anno 2010 la Fondazione ha data avvio al percorso per l'ottenimento della certificazione di qualità ed etica.

Legge sulla Privacy

E' stato redatto il documento programmatico sulla sicurezza, DLgs n.196 del 30/06/03 in materia di misure minime di sicurezza dei dati personali.

Legge 626/94

E' stato redatto il documento di valutazione del rischio relativo, movimento dei carichi, esposizione del lavoratore al rischio chimico e quello biologico, al microclima degli ambienti di lavoro, nonché il piano di emergenza.

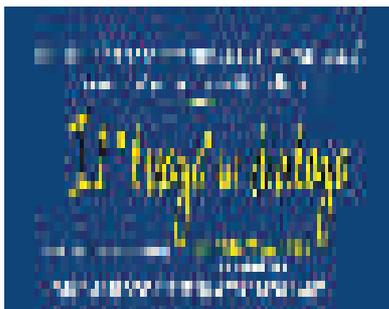


4. RELAZIONE DI MISSIONE

4.1 ALCUNI FOTOGRAMMI DEL 2010

In sintesi le principali attività "significative" svolte nell'anno 2010:

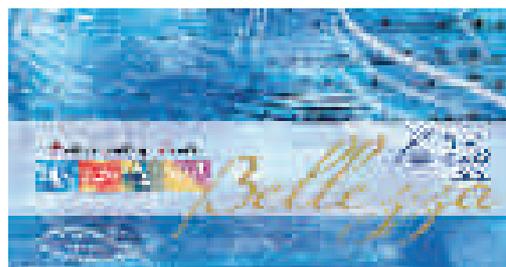
Gennaio-Giugno



Percorso culturale **"Il luogo del dialogo"** realizzato in 8 incontri-confronto sulla lettera enciclica *Caritas in Veritate* di Papa Benedetto XVI, che ha visto la partecipazione di relatori illustri tra i quali: il Sen. Marcello Pera, il Sen. Mario Baldassarri, il Sen. Giovanni Procacci, il Sen. Nicola Rossi, il Prof. Franco Cassano, il Prof. Giuseppe Elia, il Prof. Costantino Esposito, i magnifici rettori Prof. Lorenzo Ornaghi e Prof. Corrado Petrocelli, il Dott. Marco Morganti, il teologo Mons. Piero Coda.

Gennaio-Giugno

Percorso culturale **"La via della Bellezza"** realizzato in collaborazione con il Coro Orchestra "Frammenti di Luce" e il Comune di Bitonto che ha visto l'organizzazione di 4 conferenze seminario, 4 concerti lezione, 4 concerti di meditazione e 2 week end laboratoriali nelle diverse espressioni artistiche (danza, musica, canto, pittura, ecc.).



18-19 maggio



Conclusione del progetto School Cup 2010 caratterizzato dal tema: «I giovani, la povertà e l'esclusione sociale». L'edizione di quest'anno è stata inserita negli eventi celebrativi l'arrivo di tappa del 93° Giro d'Italia. Nel programma era prevista una mostra filatelica dal tema: «Il ciclismo nei francobolli».

11-12 giugno

Organizzazione e realizzazione del IV Convegno Regionale SICP dal tema: **«Eppur si muore. Verità, speranza e cura nel percorso assistenziale».**





30 giugno

Conclusione del progetto "Una città a misura minore" finanziato in parte dalla Fondazione Vodafone Italia, in partenariato con il Comune di Bitonto e la Parrocchia Cristo Re Universale.



2 ottobre



Progetto «I Santi Medici e i luoghi della sofferenza» - Le sacre immagini dei santi anargiri sono state trasportate presso l'Hospice per una giornata organizzata con momenti di preghiera, riflessione, e celebrazioni.

11 novembre

Giornata Nazionale per le Cure Palliative – Tavola rotonda dal tema: «La dignità nel morire. Prendersi cura della vita fino all'ultimo respiro» che ha visto la partecipazione di relatori qualificati nel campo delle cure palliative e degli hospices.



1 dicembre



Giornata Mondiale per la lotta contro l'AIDS – Momento di sensibilizzazione e confronto con gli studenti della classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado di Bitonto.

22 dicembre

Trasmisione "Formato Famiglia" – Il servizio mensa è stata oggetto di riflessione all'interno di una diretta televisiva su TV2000 dal titolo: «Lo spreco alimentare».





4.2 SERVIZI E LINEE DI INTERVENTO 2009: LA FONDAZIONE IN CIFRE

I Servizi e i progetti della Fondazione insistono nelle aree socio-assistenziale-culturale, socio-sanitarie.

4.2.1 Area Socio-Sanitaria



Nell'Area socio-sanitaria sono contemplati servizi sanitari: integrati ricoveri in Hospice Assistenza Domiciliare Oncologica e progetti rivolti a malati oncologici inguaribili che necessitano di cure continuative globali.



Si riportano di seguito i dati più significativi della gestione amministrativa dell'Area Socio-Sanitaria:

Dati 2010	Dati 2009	
€ 2.219.840	€ 2.277.526	Indica le entrate da convenzione con la ASL di Bari per l'ADO e le degenze in Hospice
€ 119.071	€ 124.924	Indica le entrate come contributi liberali da privati per il sostentamento dei progetti e dei servizi.
€ 2.300.640	€ 2.114.240	Indica le spese sostenute per la gestione del Servizio

L' HOSPICE "AURELIO MARENA" - CENTRO DI CURE PALLIATIVE E ASSISTENZA DOMICILIARE ONCOLOGICA

L'Hospice Aurelio Marena, centro di cure palliative per malati terminali, nell'anno 2010 ha accolto **409** pazienti (con una degenza media di 23 gg. circa per paziente) e ne ha assistiti a domicilio **114** (con una assistenza media giornaliera di 57 giorni per paziente). Numerose sono state le attestazioni di gratitudine ricevute, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto dal nostro personale, altamente

qualificato, capace di porsi al fianco del malato e della sua famiglia assicurandogli una assistenza continuativa e globale.



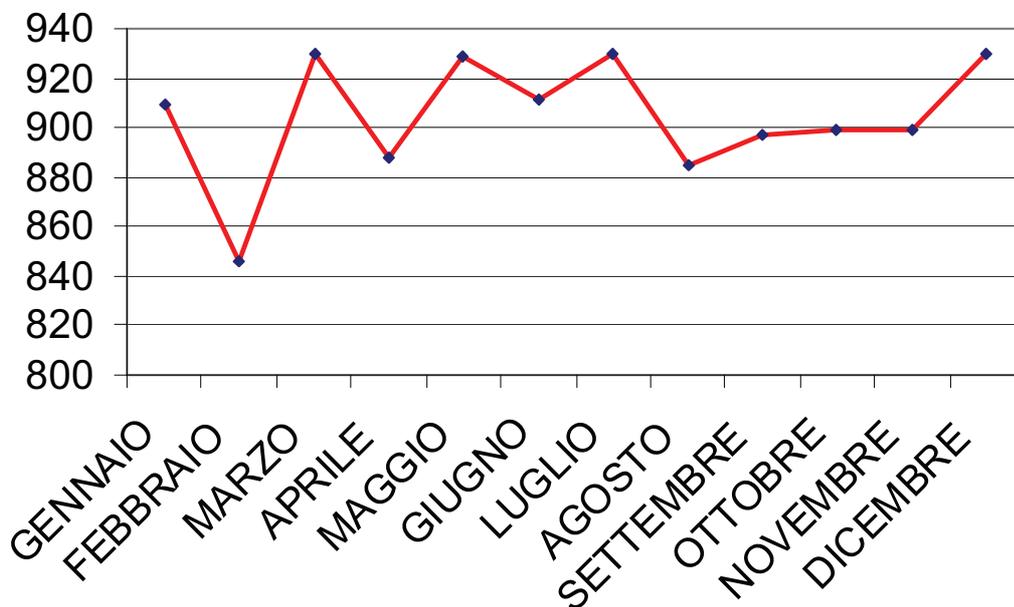
Alcuni dati

MESE	GIORNI DEGENZA FATTURATI
GENNAIO	909
FEBBRAIO	846
MARZO	930
APRILE	888
MAGGIO	929
GIUGNO	911
LUGLIO	930
AGOSTO	885
SETTEMBRE	897
OTTOBRE	899
NOVEMBRE	899
DICEMBRE	930
TOTALE	10.836

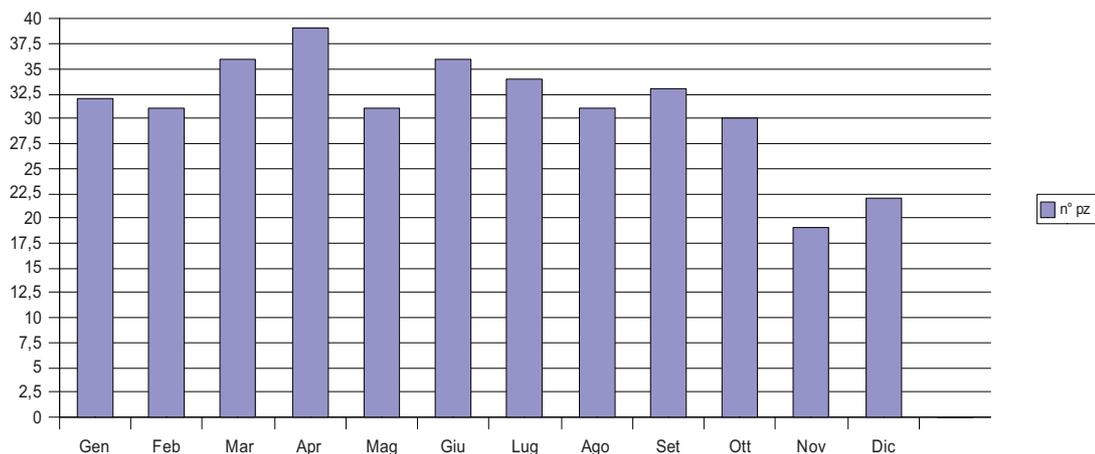


Presenza media giornaliera di quasi **30 pazienti** su 30 posti letto

GIORNI DEGENZA FATTURATI



PAZIENTI IN ADO





Nell'anno 2010, dopo tre anni di attività dell'Hospice, si registra un **aumento dei costi** dovuti alla scadenza, per diverse unità lavorative, dei benefici, derivanti dalla Legge 407/90 che prevede uno sconto contributivo pari al 100% dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti per un periodo di 36 mesi, in caso di assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi. Nel 2010 si sono registrati, altresì, una **diminuzione dei ricavi** (nonostante l'aumento dei giorni di degenza fatturati), dovuti al taglio del 2% del contributo gas medicali imposto dall'ASL Bari.

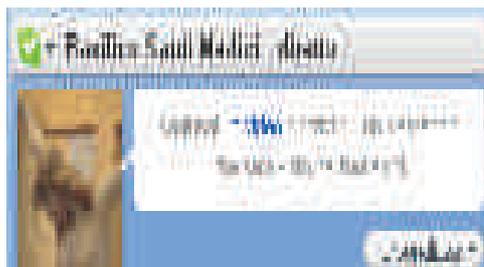
Sono stati raccolti segnali positivi in merito a:

- servizio **Day-hospice**: prestazioni di consulenza oncologica - palliativa, emotrasfusioni, prestazioni infermieristiche e supporto psico-relazionale per malati seguiti a domicilio. Tale attività, svolta presso l'apposita stanza prevista al piano terra, è ancora in fase di sperimentazione nelle more di riferimenti normativi ed amministrativi in materia da parte dell'assessorato competente regionale;
- programma di "assistenza al lutto" con la modalità tecnica del "mutuo aiuto". Il gruppo **"Fuori dal Buio"** è guidato settimanalmente dalla Dott.ssa Ornella Scaramuzzi. Il percorso offre ai richiedenti uno spazio in cui condividere la storia del proprio dolore, dei propri sentimenti e delle proprie difficoltà; favorisce l'ascolto di altre persone in lutto, affinché da tale esperienza nascano dinamiche di solidarietà e sostegno reciproco; insegna ad elaborare positivamente il proprio cordoglio, individuando modalità costruttive per gestire i momenti di sofferenza e solitudine; trasforma la propria ferita in amore, mettendo la propria disponibilità, sensibilità e saggezza a servizio di altre persone provate da un lutto;
- collaborazione con i distretti socio-sanitari della ASL;
- partecipazione attiva alla **rete di cure palliative**, sancita dalla legge quadro sulle cure palliative - legge 15 marzo 2010, n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- prosieguo del programma di **Audit-Clinico** e di sostegno psico-emotivo dell'equipe, mirato a motivare l'interesse per le cure palliative e migliorare il clima di lavoro tra tutti gli operatori;
- prosieguo dell'attività di **Fund Raising** attraverso percorsi formativi presso la *Fundraising School* dell'Università degli Studi di Forlì e del corso avanzato di *Fundraising Management*. Nell'ambito di tale attività particolarmente significativo è stato l'appuntamento *natalizio del pranzo di solidarietà* tenutosi il 12 dicembre.





- attivazione di un collegamento audio/video con l'aula liturgica della Basilica per permettere ai pazienti e ai loro familiari di poter partecipare alle celebrazioni religiose più significative vissute durante l'anno.
- attività del gruppo dei **volontari "l'abbraccio"** costituito da 33 persone che si occupa di:
 - affiancamento relazionale autentico;
 - fornire assistenza durante i pasti, in particolar modo agli ammalati non autosufficienti;
 - tecnica di massaggio orientato al bisogno di rilassamento
 - gestire la biblioteca presente nella struttura arricchita di numerosi volumi donati alla struttura;
 - partecipare ai corsi di formazione;
 - realizzare attività socio-culturali (es. NONSOLOMU-SICA) al fine di proporre, con cadenza quindicinale, momenti di musica, pianobar, cineforum, libroforum e attività per rendere piacevole il tempo dell'ammalato in hospice.



Numerose sono state le attività realizzate tra le quali:

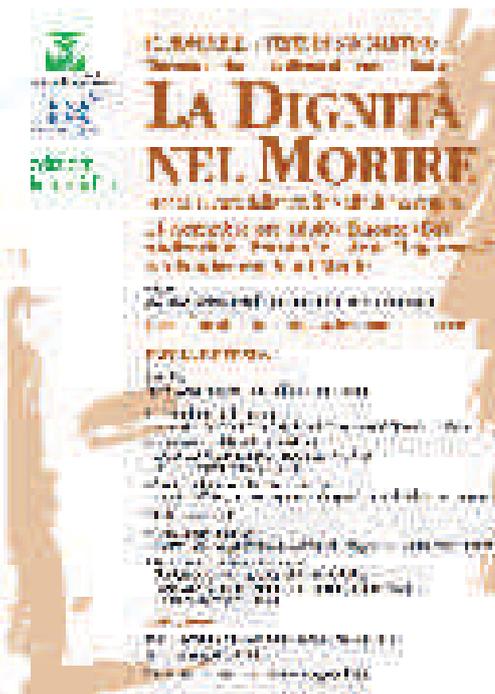
- Gennaio: Giornata Regionale della SICP (Società Italiana di Cure Palliative) presso la sala Meeting dell'Hospice.
- Giugno: Convegno Regionale della SICP (Società Italiana di Cure Palliative) presso l'Auditorium e che ha visto tra gli altri gli interventi del nostro Presidente del dott. Fusaro e del dott. Galgani.
- Agosto: Esperienza di **Clown Therapy** a cura dell'Associazione Silicon Kloun di Tione (Tv) rivolta al personale e agli ammalati curati in hospice per il secondo anno consecutivo.
- Ottobre: Le sacre immagini dei Santi Medici hanno sostato per un'intera giornata presso l'Hospice.
- Ottobre: **XVII Congresso Nazionale SICP** svoltosi a Roma con la partecipazione di alcuni nostri dipendenti.





- 11 novembre: Festa di San Martino - Giornata nazionale per le Cure Palliative - Convegno dal titolo **"La dignità del morire"** moderato da Elvira Zaccagnino Responsabile casa Editrice "La Meridiana", che ha visto gli interventi del Prof. Antonio Quaranta (Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari), Prof. Michele Gallucci (Responsabile Hospice "Ghinghine" - Genova) e del dott. Ettore Attolini dell'Ares Puglia, nonché gli interventi del nostro Presidente del dott. Fusaro e del dott. Galgani.

Nell'occasione è stata organizzata la raccolta firme indirizzata al Ministro della Salute al fine di migliorare la rete delle cure palliative.



Notevole importanza è stata riservata alla formazione del personale in Hospice che ha visto notevolmente accrescere il bagaglio professionale dello stesso. In particolare l'offerta formativa, che ha comportato un impegno economico di oltre € 15.000, è stata così organizzata:

- ❖ settimana di formazione organizzata dalla S.I.M.P.A. (Scuola Italiana di Medicina e Cure Palliative) tenutasi a Varenna (Lecco) sul tema: *"Hospice – cure palliative – cure di fine vita"* nei mesi di marzo e ottobre che ha visto anche quest'anno la partecipazione di una nostra infermiera
- ❖ n° 2 incontri, distribuiti nell'arco dell'anno, di 4 ore rivolto al personale sanitario a cura degli stessi medici dell'equipe su temi specifici. Il primo tenuto dalla Dott.ssa Flora PASTANELLA aveva per tema: *"Sedazione palliativa (il ruolo dell'équipe)";* il secondo tenuto dalla Dott.ssa Dorian LAMANNA trattava il tema : *"Il dolore (misurazione e terapia)"*.
- ❖ n° 1 incontro rivolto a tutto il personale Hospice a cura della Dott.ssa Anna Cannoce – Direttore Generale sul tema: *"L'attività degli Hospice: cosa costa e chi paga"*.
- ❖ corso sulla *"relazione d'aiuto"*, suddiviso in due sezioni di 24 ore ciascuna, rivolto anche al personale amministrativo, svoltosi nei mesi di marzo e maggio e curato dal Dott. Galgani (psicologo) e dallo psicoterapeuta Dott. Sergio Mazzei.
- ❖ n° 2 incontri quadrimestrali di supervisione con la partecipazione del Dott. Alexander Lommatzsch per l'intera equipe sanitaria.
- ❖ n° 4 incontri trimestrali e 2 giornate formative (nel mese di novembre) di 16h ore come formazione permanente curata dallo psicologo, Dott. Galgani rivolto ai volontari del gruppo *"L'abbraccio"*.



Per l'anno 2011 la direzione dell'Hospice si prefigge di:

- ❖ partecipare al **Convegno regionale S.I.C.P.** che si terrà nel mese di maggio;
- ❖ partecipare al **Convegno nazionale S.I.C.P.** che si terrà nel mese ottobre;
- ❖ partecipare con medici e infermieri all'annuale Corso S.I.M.P.A. che si tiene nei mesi di aprile e ottobre;
- ❖ organizzare incontri formativi rivolto a tutto il personale su tematiche tecnico-scientifiche;
- ❖ organizzare un corso per il personale tenuto dalla Dott.ssa Anna Cannone;
- ❖ organizzare un corso sulla relazione d'aiuto per i volontari con il Dott. Michele Galgani;
- ❖ promuovere la giornata nazionale contro la sofferenza inutile – 11 Novembre Festa di San Martino e organizzare il relativo convegno;
- ❖ continuare il lavoro di potenziamento della Rete di Cure Palliative con i D.S.S., i M.M.G. e le strutture ospedaliere in particolare per iniziare **una campagna di sensibilizzazione per la creazione di una Rete di Cure Palliative Pediatriche;**
- ❖ costituire presso la nostra Fondazione, in collaborazione con la S.I.M.P.A. (Scuola Italiana di Medicina e cure Palliative), una **Scuola di Formazione in Cure Palliative.**



4.2.2 Area Socio-Assistenziale-Culturale



Nell'Area socio-assistenziale sono contemplati servizi residenziali e diurni e progetti rivolti a:

- ❖ Persone affetti da HIV conclamata;
- ❖ Donne in difficoltà e gestanti;
- ❖ Immigrati;
- ❖ Persone indigenti che necessitano di prestazioni medico-infermieristiche;
- ❖ Persone che necessitano di aiuto economico o sostegno di prima necessità.

Sul versante Culturale l'impegno della Fondazione si rivolge a:

- ❖ minori anche a rischio di devianza
- ❖ operatori e volontari della Fondazione
- ❖ enti, associazioni di categoria, associazioni varie
- ❖ volontari in servizio civile
- ❖ laureati in Medicina Chirurgia e Farmacia
- ❖ studenti universitari, tirocinanti



Si riportano di seguito i dati più significativi della gestione amministrativa dell'Area Socio-Assistenziale:

Dati 2010	Dati 2009	
€ 692.696	€ 578.793	Indica le entrate da convenzioni, provvedimenti e progetti con Enti Pubblici (AASSLL, Comuni, Progetto Vodafone...)
€ 138.118	€ 123.318	Indica le entrate come contributi liberali da privati per il sostentamento dei progetti e dei servizi.
€ 621.626	€ 489.594	Indica le spese sostenute per la gestione dei progetti e dei servizi realizzati nell'area.

LA CASA ALLOGGIO "RAGGIO DI SOLE"

- 1 Responsabile
- 7 Operatori
- 1 Infermiera
- 1 Addetta Cucina
- 1 Inserviente
- 3 Volontari servizio civile
- 3 Volontari

Alcuni dati

Mese	Presenze
GENNAIO	13
FEBBRAIO	13
MARZO	13
APRILE	13
MAGGIO	13
GIUGNO	13
LUGLIO	13
AGOSTO	13
SETTEMBRE	13
OTTOBRE	13
NOVEMBRE	11
DICEMBRE	11

Presenza media mensile: 12,7 residenti.

Il fatturato relativo è stato pertanto di € 412.290.



Nell'anno 2010 la Casa, nella sua gestione ordinaria, ha registrato un andamento abbastanza positivo e sereno per quanto attiene la qualità di vita dei residenti.

La prima esperienza di accoglienza di una donna di nazionalità nigeriana accompagnata dalla figlia minore, entrambe sieropositive, avviate lo scorso anno, è proseguita con l'accompagnamento della donna nella fase delicata della gravidanza. Il continuo monitoraggio clinico/psicologico ha permesso la nascita della piccola Hope, avvenuta nell'agosto u.s., che è risultata negativa al virus HIV. Il nucleo arricchito della nuova nascita, si è fermato ancora in casa per altri due mesi per permettere di seguire la donna nella fase del post-parto. A fine ottobre il nucleo ha preferito ricongiungersi con il marito e padre residente in una località del nord pugliese. Ciò nonostante i nostri operatori hanno continuato a fornire assistenza e sostegno psicologico e sociale al nucleo familiare. Il distacco del nucleo familiare dal contesto della casa non è stato del tutto indolore, in quanto i residenti, fortemente coinvolti soprattutto dalla presenza delle piccole, hanno avvertito il risveglio di stati emotivi ormai sopiti da anni, che hanno permesso di poter elaborare aspetti della loro vita passata che non erano mai emersi.

La situazione clinica dei residenti in generale è abbastanza buona; si registra l'aumento dei controlli medici per numero e per specificità, in quanto l'AIDS è ormai una malattia da considerarsi tra quelle croniche, che i medici tendono a prendere in carico con un approccio globale.

È continuato, con buoni risultati, il percorso di coinvolgimento di alcuni residenti autosufficienti, nelle pulizie e nelle attività di piccola manutenzione degli ambienti della casa.

Per favorire una maggiore integrazione tra i residenti, in modo da farli sentire in famiglia, e per continuare a mantenere lo stile della Casa Alloggio, che mira a rendere protagonisti chi in essa abita e vive sono state organizzate le seguenti iniziative:

- ❖ in collaborazione con l'Anlaids anche quest'anno è stata effettuata la vendita dei bonsai nel periodo pasquale, con la collaborazione di volontari del servizio civile e residenti;
- ❖ a carnevale si è svolta una festa in maschera che ha visto la partecipazione dei residenti, operatori, volontari, responsabile e amici della Casa, a cui hanno partecipato anche le ospiti della Casa di accoglienza, un'integrazione ben riuscita, visto il divertimento che ne è derivato per tutti;
- ❖ a Pasquetta i residenti e le ospiti della Casa di Accoglienza si sono recati presso un agriturismo in campagna, dove hanno trascorso la giornata all'insegna del divertimento e del relax;
- ❖ in estate c'è stato il soggiorno estivo, che si è svolto a Marina di Mancaversa (Le), in cui i residenti hanno potuto trascorrere una settimana nella località balneare.





- ❖ nel mese di agosto si è ripetuta l'esperienza di clown therapy a cura dell'associazione Silicon Klaun di Tiene (TV) rivolta al personale e ai residenti della casa.
- ❖ la Giornata mondiale della lotta contro l'Aids, il 1 dicembre, ha visto, quest'anno il coinvolgimento degli studenti delle quinte classi degli Istituti Superiori della città. La visione di un video sulla vita della casa ha avviato il momento celebrativo. Successivamente i ragazzi si sono divisi in gruppi ognuno del quale è stato animato da un residente ed un operatore.



Le discussioni e i confronti dei singoli gruppi sono diventati oggetto di scambio e condivisione in un momento finale plenario. Alcuni rappresentanti degli studenti hanno poi concluso l'esperienza con la condivisione del pranzo presso la mensa. L'iniziativa, sperimentata per la prima volta, ha

riscosso un notevole apprezzamento da parte delle comunità scolastiche in quanto i ragazzi hanno "toccato" con mano problematiche molto vicine alle loro sensibilità, tanto che autonomamente alcune classi hanno voluto incontrare nuovamente i residenti della casa per un approfondimento maggiore.

Per l'anno 2011 la Casa Alloggio si prefigge di:

- ❖ definire con gli organi competenti regionali la fase di accreditamento e di autorizzazione all'esercizio della struttura e proseguire il percorso di revisione della retta giornaliera riconosciuta dall'ASL;
- ❖ rispondere ad una maggiore richiesta di accoglienza attraverso l'ampliamento del numero di posti letto da 13 a 16.



LA CASA D'ACCOGLIENZA "XENIA"

- 1 Responsabile
- 1 Operatrice
- 1 Psicologo a consulenza
- 3 Volontari (con turni settimanali di 3 ore)
- 1 Educatrice professionale
- 4 Volontari del servizio civile

Alcuni dati

Sono state accolte **15 donne** di cui:

12 italiane

3 extracomunitarie

19 minori tutti italiani



Nell'anno 2010 la Casa di Accoglienza Xenia, dopo i lavori di adeguamento ai requisiti previsti dalle norme regionali, ha concluso l'iter per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio concessa con determinazione dirigenziale n. 278 del 14/04/2010 del Comune di Bitonto, che ai sensi dell'art. 49 – comma 1 della legge regionale 10 Luglio 2006 n.19 e dal successivo Regolamento di attuazione 4/2007, è stata tipizzata per accogliere gestanti e madri con figli a carico con la seguente denominazione: **Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico**. La Comunità Alloggio, con capacità ricettiva fino ad un massimo di 8 ospiti adulti più 2 posti per l'ospitalità d'urgenza, è intesa come *“struttura residenziale a bassa intensità assistenziale in un nucleo autogestito di convivenza a carattere familiare in grado di accogliere in modo temporaneo e/o permanente gestanti e madri con figli a carico, prive di validi riferimenti familiari o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare e che necessitano di sostegno nel percorso di inserimento/reinserimento sociale”*.

A seguito di tale autorizzazione, che ha necessitato l'ampliamento della pianta organica, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a rideterminare la retta giornaliera che dal 1° giugno ammonta ad € 50,00 per ogni residente. Nel 2010 si è avuta una presenza media giornaliera di circa 12 residenti inviati dai comuni. Il fatturato relativo è stato pertanto di **€ 172.618**.



In casa erano già presenti 4 donne e 5 minori.

I servizi sociali con i quali si è collaborato principalmente sono stati: Andria, Adelfia, Bari (IV circoscrizione), Bitonto, Canosa, Foggia, Terlizzi, Triggiano. Non è mancata, inoltre, la consolidata collaborazione con la Prefettura di Bari per le accoglienze delle donne immigrate richiedenti asilo politico.

Si segnala che sono state accolte a titolo gratuito: 1 donna (segnalata dalla Caritas diocesana), 1 donna con 1 figlia minore (segnalata dalla Comunità S. Egidio di Roma).

L'equipe, inoltre, ha organizzato attività finalizzate alla crescita psico-fisica e alla maturazione di adeguate capacità relazionali delle ospiti attraverso alcune attività:

per le ospiti-adulte:

- contatti con i servizi sociali
- colloqui con lo psicologo
- colloqui educativi con l'equipe della struttura
- accompagnamento quotidiano nelle varie mansioni
- incontri di gruppo
- inserimento lavorativo e scolastico
- consulenza legale gratuita
- visite mediche specialistiche
- partecipazione alle iniziative poste in essere dalla Fondazione (convegni, spettacoli);

per i minori:

- colloqui con lo psicologo
- inserimento scolastico
- sostegno scolastico attraverso il doposcuola
- attività ludico-ricreative: feste di compleanno, oratorio, giochi organizzati, lavoretti vari.
- visite mediche specialistiche
- partecipazione alla catechesi.

Nel mese di Agosto è stata vissuta l'esperienza di **Clown Therapy** a cura dell'Associazione Silicon Klaun di Tiene (Tv) rivolta al personale e ai residenti della casa.



**LA MENSA DEI POVERI E PRONTO INTERVENTO SOCIALE**

Numero Volontari: 18

Operatori: 1 (part-time)

1 (full-time)

Il servizio Mensa della Fondazione nell'anno 2010 ha dispensato **47.756** pasti caldi presso la sede del servizio stesso, presso la casa di Accoglienza "Xenìa" e presso il domicilio di persone anziane non autosufficienti.

Inoltre il servizio ha dispensato pacchi viveri per nuclei familiari bisognosi e pasti caldi a persone provenienti da etnia Rom.



Numero Pranzi	27606
N° colazioni (Casa d'Accoglienza)	6384
N° cene (Casa d'Accoglienza)	6384

Nell'anno 2009 la Fondazione è impegnata dal mese di ottobre nella realizzazione del Progetto Vodafone, rivolto a 55 minori di età compresa tra i 6 e i 13 anni, che tra le numerose iniziative previste, tra le quali il sostegno scolastico, il laboratorio di lingue straniere, il laboratorio di informatica e il laboratorio di falegnameria e sportivo, prevede che i minori siano presi in carico sin dal pranzo quotidiano. Il progetto si è concluso il 30 giugno 2010.

Il pranzo è stato dispensato alle ore 13.30 con il supporto degli 14 operatori che sono impegnati nello stesso progetto. Pertanto i pranzi dispensati dal 1 gennaio al 30 giugno 2010 sono stati:

N° pranzi Progetto Vodafone	7.382*
-----------------------------	---------------

Il dato è comprensivo di n. 570 pasti dispensati nel mese di dicembre nell'ambito del progetto, finanziato dalla Fondazione e in parte dal Comune di Bitonto, denominato "**L'appetito vien studiando**".



Continua ancora l'adesione al progetto "Brutti ma buoni" realizzato dall'Ipercoop di Bari. Nel 2010 il progetto ha visto anche la fornitura di generi alimentari anche dall'Ipermercato di Molfetta e dalla piattaforma Ipercoop di Rutigliano. Si ricorda che il progetto prevede la fornitura gratuita di tutti quei prodotti, sia deperibili che non deperibili che non sono, per varie ragioni, adatti alla vendita.



Si segnala, inoltre, la consolidata collaborazione con la Fraternità Betania di Terlizzi che dona generi alimentari (soprattutto verdura e frutta) di loro produzione.

È stata confermata anche per il 2010 la convenzione con il Banco Alimentare di Taranto che fornisce periodicamente viveri di prima necessità (pasta, olio, latte, pelati...).

Non sono mancate nel 2010 alcune occasioni di raccolte straordinarie di generi alimentari e non organizzate dai gruppi della Parrocchia Santi Medici e da singoli benefattori.

L'approvvigionamento della merce suddetta ha comportato nr. 269 uscite presso gli enti fornitori.

Tali uscite sono possibili attraverso l'utilizzo di un furgone e un mezzo cabinato.

A seguire si riportano alcuni dati riguardanti le quantità di merci ricevute dalle suddette realtà:

Realtà donante	Merce alimentare [Kg]	Merce non alimentare [Kg]	Corrispettivo economico [€]
Banco Alimentare Taranto	28334	/	/
Ipercoop Molfetta	7199	/	27.000 (bolle)
Ipercoop Bari	14235	/	33.000 (bolle)
Piattaforma Coop Rutigliano	6104	/	Gratuitamente
Fraternità Betania Terlizzi	1204	/	Gratuitamente
Benefattori	1831	/	Gratuitamente

Con le derrate alimentari acquistate e ricevute sono stati confezionati pacchi viveri, che attraverso il centro di ascolto, sono stati consegnati a famiglie indigenti. Il numero dei pacchi viveri consegnati ammonta a:

Pacchi viveri	305
---------------	------------

Con l'Amministrazione Comunale per il quarto anno consecutivo è stata effettuata una distribuzione di pacchi viveri rivolta a nuclei familiari e anziani residenti nella nostra città con disagio economico grave. Tale servizio è realizzato nell'ambito del *Pronto Intervento Sociale*.

Il numero delle famiglie destinatarie di tale servizio è stato di **85**.

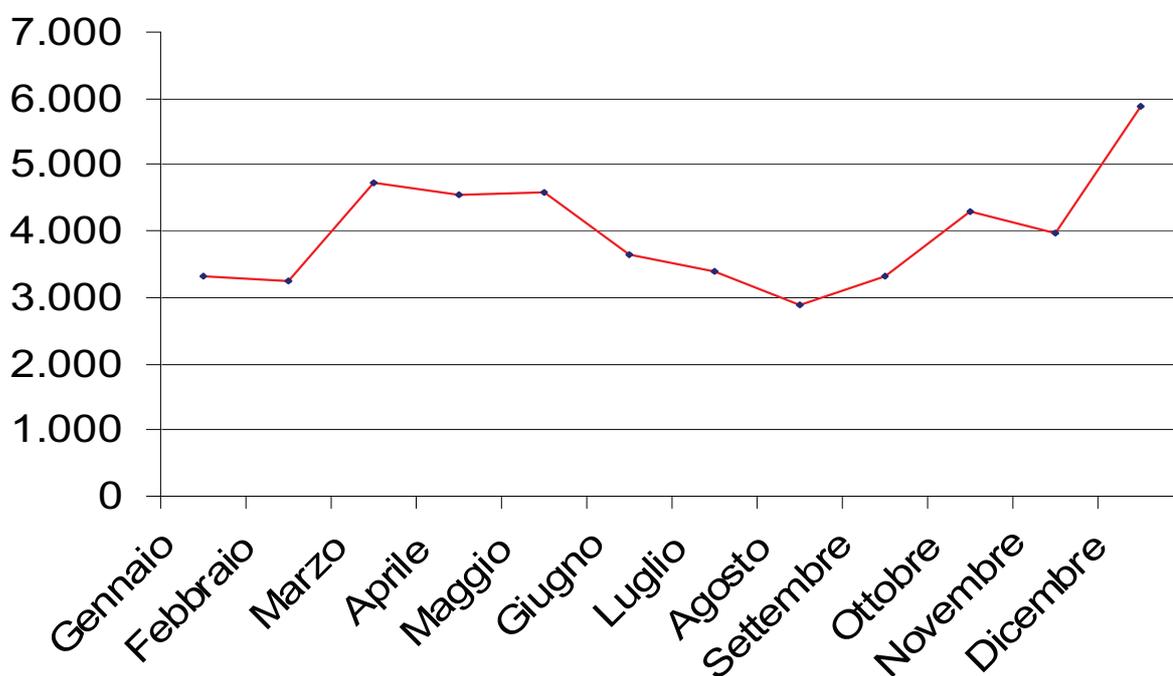
Con la Far.Pa.S. di Bari è stato avviato il progetto *Farpasolidale* che consiste nella fornitura gratuita di prodotti farmaceutici per celiaci (prodotti alimentari senza glutine).



Di seguito si riportano i dati relativi alla fornitura mensile dei pasti e dei pacchi viveri:

MESE	PRANZI	CENE	COLAZIONI	Vodafone	Totale Pasti Mensile	Pacchi Viveri
Gennaio	1417	264	264	1387	3.332	20
Febbraio	1538	252	252	1219	3.261	23
Marzo	2428	407	407	1472	4.714	27
Aprile	2220	591	591	1129	4.531	30
Maggio	2391	463	463	1248	4.565	29
Giugno	2332	472	472	357	3.633	17
Luglio	2403	491	491	/	3.385	28
Agosto	1914	480	480	/	2.874	10
Settembre	1947	686	686	/	3.319	24
Ottobre	2899	690	690	/	4.279	31
Novembre	2610	687	687	/	3.984	33
Dicembre	3507	901	901	570	5.879	33
TOTALE	27.606	6.384	6.384	7.382	47.756	305

PASTI





L'UNITÀ DI STRADA "VOLTÌ D'EBANO"

- Numero Volontari: 16 coordinati da 1 Responsabile
- Ragazze contattate: **50 immigrate** (durante **26 uscite**)
- Provenienza: Nigeria, Ghana, Sierra Leone, Liberia.

L'unità di strada "**Volti d'ebano**" svolge le sue uscite ogni fine settimana. Percorre la strada provinciale Bitonto-Palo del Colle, le ex strade statali 98 e 96.

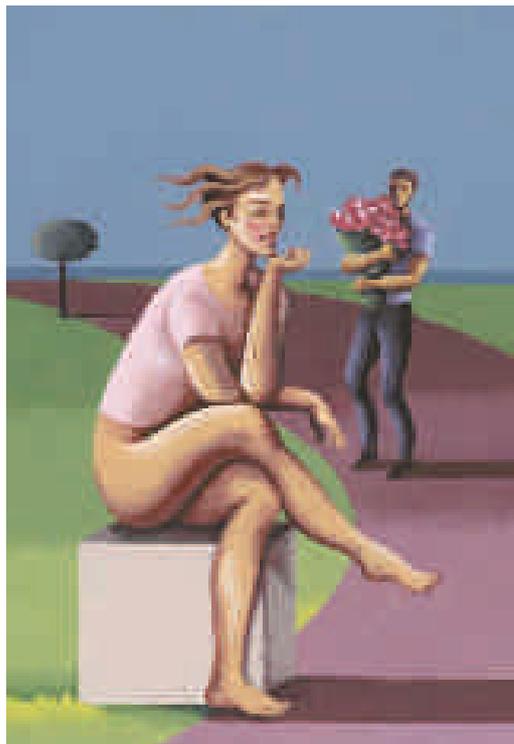
I Volontari di questo servizio si avvicinano alle ragazze dietro loro consenso, pregano con loro se esse accettano (e ciò si verifica quasi sempre perché sono cattoliche o ortodosse o protestanti), forniscono loro contraccettivi, cibo, bevande, capi d'abbigliamento e, nei colloqui acquisiscono informazioni utili circa la loro situazione e le loro esigenze in modo da proporre azioni mirate quali: screening sanitari, visite ginecologiche, possibilità di abbandono della strada.

L'unità di strada è fornita di un numero telefonico cellulare sempre attivo al quale le donne-vittime della tratta si rivolgono per consigli e urgenze.

Sono state organizzate campagne di informazione/sensibilizzazione sulle piazze e presso le scuole, incontri, feste interculturali.

L'unità di strada, inoltre, ha partecipato a:

- ❖ tavolo di concertazione per la stesura del Piano di Zona 2009-2011 dell'ambito Bitonto-Palo con riferimento al tema dello sfruttamento della prostituzione e della tratta;
- ❖ coordinamento della Caritas Diocesana attraverso la partecipazione ad incontri mensili;
- ❖ incontri con associazioni aderenti al CNCA che si occupano di prostituzione e tratta;
- ❖ ai tavoli provinciali sul fenomeno della tratta, convocati dalla Prefettura di Bari.





L'attività di strada ha i seguenti obiettivi:

- prevenzione sanitaria al fine di favorire l'adozione e la promozione di comportamenti di tutela della salute propria e altrui;
- costruzione di relazioni positive e significative al fine di trasmettere consapevolezza in merito alle possibilità di abbandonare la strada;
- educazione all'affettività, al fine di sensibilizzare i clienti;
- monitoraggio per raccogliere e analizzare i dati sul fenomeno;
- conoscenza con le ragazze avvenuta attraverso un contatto costante ed empatico degli operatori dell'Unità Mobile di Strada, che, nonostante le difficoltà legate alla scarsa conoscenza della lingua parlata dalle donne incontrate, sono riusciti a costruire un rapporto di fiducia con le stesse, diventando un punto di riferimento presente sul territorio.

L'intera attività dell'Unità Mobile di Strada è continuamente monitorata da riunioni mensili, di programmazione e verifica, non prevede alcun finanziamento pubblico ed è quindi totalmente a carico della Fondazione.

**IL CENTRO D'ASCOLTO**

Numero Volontari: 3

Attività:

Numero ascolti	Colloqui 729 di cui 78 stranieri	
	491 F di cui 29 straniere	238 M di cui 49 stranieri

Buoni pacco 195

Buoni mensa 83

Famiglie assistite 70

Il Centro di Ascolto è costituito da un gruppo di 3volontarie che garantiscono il servizio il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.00 alle 20.00.

Il Centro di Ascolto offre i seguenti servizi:

- ascolto dei bisogni e delle povertà
- offerta di proposte di piena occupazione
- distribuzione di buoni pacco settimanali
- distribuzione di buoni mensa giornalieri
- contribuzione spese bollette e/o medicinali ecc.
- facilitazione contatti agenzie socio sanitarie
- consulenza legale gratuita.

Nell'anno 2010 gli ascolti settimanali 729.

A tale dato occorre aggiungere quello di molti incontri telefonici o informali che spesso sfuggono ad una razionale registrazione.

L'attività prestata è, nelle linee essenziali, identica a quella degli anni precedenti. La consulenza legale, però, affiancata dalla responsabile del Centro di Ascolto ha visto accrescere il numero degli utenti e dei casi trattati.

Gli utenti che si rivolgono al Centro di Ascolto sono, essenzialmente, donne italiane, residenti a Bitonto e provenienti, in prevalenza, dal centro storico e dai quartieri periferici della città.

Notevole, come mostra il dato iniziale, l'afflusso di donne e uomini, anche extracomunitari che richiedono fundamentalmente lavoro, pacchi o buoni mensa anche per interi nuclei familiari.

Per quanto riguarda le donne il Centro di Ascolto segnala famiglie che necessitano di badanti. In questo ultimo anno, tuttavia, le proposte di lavoro si sono ridotte. Per gli utenti di sesso maschile, invece, il centro non riesce facilmente a fornire risposte concrete. Piuttosto si è provveduto a fornire indirizzi utili e sedi locali per l'orientamento all'impiego.

L'elevato numero di licenziamenti ha certamente aggravato la situazione economica di molte famiglie portando il nostro Centro ad aumentare l'erogazione di pacchi viveri.

Da tempo si è provveduto a coinvolgere le parrocchie di appartenenza degli utenti cercando, ove è possibile, di creare una rete di collaborazione. Nonostante lo sforzo, però, il riscontro è stato mediocrementemente partecipativo.



IL CENTRO SPORTIVO PASTORALE

A seguito dell'istanza prodotta nell'anno 2009, il 22 marzo 2010 si è ottenuto dal Comune di Bitonto il Certificato di Agibilità. Inoltre, si è in attesa di firmare la convenzione (prevista dalla L.R. n.32 del 16/05/1985) con lo stesso Comune di Bitonto con la quale, la Fondazione garantisce l'uso sociale del Centro Sportivo.

Attività svolte:

- Trofeo School Cup 2010 in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Bitonto sul tema: **"I giovani, le povertà e le esclusioni sociali"**. Quest'anno il trofeo School Cup è stato abbinato anche alle manifestazioni legate all'arrivo di tappa a Bitonto del 93° Giro d'Italia. Pertanto, si è organizzata una mostra filatelica, all'interno del foyer dell'auditorium, dal titolo **"Il ciclismo nei francobolli"**;
- Oratorio estivo con laboratori, attività ludiche, dal titolo **"Circo...navighiamo il mondo"** per oltre 150 minori dai 7 ai 13 anni durante il mese di luglio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 o dalle 16.00 alle 19.30.





L'AUDITORIUM

L'Auditorium ha nell'anno 2010 accolto manifestazioni culturali e di spettacolo a livello locale, provinciale e regionale. Numerose iniziative sono state connotate da contenuti e programmi legati a tematiche sociali che ha visto coinvolte associazioni del terzo settore e istituti scolastici di ogni ordine e grado.



<i>Tipologia</i>	<i>Manifestazioni</i>
Rappresentazioni teatrali	27
Convegni	16
Iniziative musicali	5
Iniziative interne	6
Iniziative Scolastiche	4
Percorso culturale Il "Luogo" del Dialogo	6
Percorso culturale La Via della Bellezza	9

Collaborazioni con:

- ❖ Consiglio Pastorale Vicariale
- ❖ Comune di Bitonto Assessorato ai Servizi Sociali
- ❖ Comune di Bitonto Assessorato alla Cultura
- ❖ Comune di Bitonto Assessorato allo Sport
- ❖ Coro e Orchestra Frammenti di Luce
- ❖ Società Italiana Cure Palliative – sez. Puglia
- ❖ Facoltà di Medicina Università degli Studi di Bari
- ❖ Scuola Primaria "Giovanni Modugno"
- ❖ Scuola Primaria "Nicola Fornelli"
- ❖ Scuola Secondaria di Primo Grado "Anna De Renzio"
- ❖ Coordinamento Pastorale Giovanile Bitonto
- ❖ Parrocchia Santi Medici
- ❖ Poste italiane
- ❖ Banca Prossima
- ❖ Compagnie bitontine per il teatro in vernacolo



LA SALA POLIFUNZIONALE

La sala polifunzionale, nella prospettiva di renderla sempre più agevole e rispondente alle esigenze dei fruitori, nell'anno 2010 è stata oggetto di ulteriori interventi che vanno da quelli di ordinaria manutenzione a quelli strutturali, da quelli di adeguamento e potenziamento delle attrezzature (informatiche, audiovisive, ecc..) a quelli gestionali, il tutto nell'ottica della salvaguardia di quelle caratteristiche che connotano la struttura:



- ❖ l'essenzialità e la semplicità nella sala,
- ❖ la funzionalità facilitata dalla scomposizione degli arredi,
- ❖ le scelte cromatiche degli addobbi che agevolano la concentrazione e l'attenzione dei fruitori,
- ❖ la comunicabilità degli ambienti che permettono un efficace utilizzo anche delle sale attigue per lavori di gruppo, socializzazione, riflessioni e altro.

Inoltre al fine di esaudire al meglio le varie richieste di utilizzo della sala ed in attesa del provvedimento regionale di accreditamento della struttura per attività di formazione è stato ritenuto opportuno disciplinare, in via transitoria, con un apposito regolamento interno completo di modulistica, l'uso e l'accesso alla sala.

Durante l'anno 2010, la sala è stata impegnata e utilizzata, per circa 200 giorni, come sede di corsi di formazione, manifestazioni culturali, rappresentazioni scolastiche, parrocchiali, presentazioni di libri, incontri formativi, incontri culturali, manifestazioni di spettacolo, musica, danza e altro, e varie sono state le organizzazioni che si sono avvalse della struttura, tra cui:

- ◆ ASL
- ◆ ASA
- ◆ Libreria Hamelin
- ◆ Agenzie assicurative
- ◆ Associazioni musicali
- ◆ Istituti scolastici
- ◆ Consiglio di Amministrazione
- ◆ Coordinamento generale
- ◆ Equipe e Residenti Raggio di Sole
- ◆ Medici Pediatri
- ◆ Gruppo Mutuo Aiuto
- ◆ Unità di strada
- ◆ Servizio Civile – Sel. e Form. 2010
- ◆ Doposcuola -Laboratori
- ◆ School Cup, Premio Medicina, ecc..
- ◆ Feste varie
- ◆ Consiglio Vicariale
- ◆ Catechesi
- ◆ Consiglio Pastorale



LA FORMAZIONE E PROGETTAZIONE

Il 30 giugno 2010 si è concluso il progetto **"Una città a misura minore"** finanziato in parte dalla Fondazione Vodafone e realizzato in partenariato con la Parrocchia di Cristo Re ed il Comune di Bitonto. Il progetto ha previsto una serie di interventi: dal servizio mensa post-scuola al sostegno scolastico, dal laboratorio di informatica, al laboratorio di lingua e di falegnameria. Tali interventi sono stati rivolti a 55 minori a rischio di devianza e di dispersione scolastica delle scuole primarie e secondarie di Bitonto che sono stati individuati dall'assessorato ai servizi sociali. Con parte dei proventi del progetto si è dotata la sala polifunzionale di n. 25 computer, a ristrutturare le aule destinate al sostegno scolastico arredate con nuove suppellettili necessarie alle attività.



A partire dal mese di settembre si è avviato il progetto **"L'Abc dei sogni 3"**. Rivolto a 20 minori a rischio di dispersione scolastica e di devianza del Comune di Bitonto, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Bitonto, prevede attività di sostegno scolastico, attività ludico-ricreative e laboratoriali per minori provenienti dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di 1° grado.

Dal 1 dicembre 2010 è stato avviato il nuovo progetto **"L'appetito vien studiando"**. In seguito alla positiva esperienza del progetto "Una città a misura minore", che ha fornito una risposta completa e coordinata ai molteplici bisogni delle famiglie (bisogno di sostegno scolastico, bisogno di cibo, supporto alla genitorialità) si è ritenuto di riproporre le stesse azioni del precedente progetto. Pertanto, a circa 25 minori del Comune di Bitonto segnalati sia dai servizi sociali che dalle scuole di riferimento è offerto non solo il sostegno scolastico ma anche servizio mensa, il laboratorio di informatica, di lingua inglese, di musica, di bricolage e sportivo. Tale progetto è sostenuto in parte da un contributo del Comune di Bitonto. In data 1 settembre è stato, inoltre, richiesto un finanziamento a Enel Cuore Onlus.

Con riferimento al P.O. FESR Puglia 2007-2013 Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", il 6 dicembre u.s. si è proceduto a firmare la convenzione con la Regione Puglia al fine di dare avvio al progetto **"Kairos: per un'assistenza a misura dei bisogni"**. Tale progetto, presentato nell'anno 2008 e finalizzato allo sviluppo di un sistema informativo territoriale al fine della conoscenza dei bisogni e degli interventi e servizi in ambito sociale e socio-sanitario, si compone di una partnership composta dai seguenti enti: Consorzio Mario Negri Sud – Laboratorio di Epidemiologia di Cittadinanza; Università di Bari – Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche; Cooperativa Sociale Occupazione e



Solidarietà; Consorzio Meridia, Comune di Bari, ambito territoriale Bitonto-Palo; ambito territoriale di Massafra; Comune di Uggiano La Chiesa.

In data 9 dicembre è stato presentato a Enel Cuore Onlus il progetto "**Un tetto per tutti**". Esso prevede la ristrutturazione di un immobile in disuso, di proprietà dell'Arcidiocesi (ex scuola materna



SS. Medici) e concesso in comodato d'uso gratuito alla Fondazione al fine di realizzare un Centro di pronta temporanea accoglienza per adulti in grave stato di disagio sociale ed abitativo. Tale centro sarà realizzato seguendo il disposto normativo previsto dall'art. 77 del R.R. 4/2007.

Il 29 settembre, nell'ambito della Riserva Fondo Lire U.N.R.R.A. gestito dal Ministro dell'Interno si è presentato alla Prefettura di Bari il progetto "**Lo sport come educazione alla vita**". Con tale progetto si intende ristrutturare e riqualificare il campo da calcio del Centro Sportivo al fine di ampliare e potenziare le attività rivolte ai minori a rischio di devianza. Inoltre, si intende creare uno spazio verde adibito ai giochi per bambini di età compresa tra i 3 e i 7 anni.



Il tuo lavoro può fare la differenza

Donor to you



Nell'ambito del programma "**World of difference**" promosso dalla Fondazione Vodafone Italia, la Fondazione Santi Medici ha inviato la propria candidatura

al fine di poter usufruire per un periodo di 6/8 mesi di una unità lavorativa, da inserire all'interno di uno dei progetti gestiti dalla Fondazione, il cui costo sia completamente a carico del programma di cui sopra. La candidatura della Fondazione Santi Medici è stata accettata con successo pertanto, in data 12 ottobre è stato stipulato l'Accordo di erogazione con la Fondazione Vodafone Italia mediante il quale si è provveduto ad assumere l'unità part time di cui sopra, destinata al progetto "Una città a misura minore".

Nell'ambito del Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 art. 14 della L.R. 6/04, in data 30 novembre si è presentato all'Assessorato al Mediterraneo il progetto "**Gli ex voto: testimonianza di uomini e donne alla ricerche del senso**". Attraverso tale iniziativa si vuol favorire un rapporto tra tradizione ed innovazione nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico e figurativo.

In data 4 marzo è stata effettuata la verifica contabile e amministrativa da parte del verificatore della Regione Puglia per il progetto "**Impreza**" nell'ambito dei Piccoli Sussidi POR Puglia 2000-2006. La verifica si è conclusa con il riconoscimento di tutte le spese effettuate dalla Fondazione.

Con riferimento all'Avviso n.1/2009 misura 3.2 – operatore socio-sanitario – che prevedeva la stipula di un accordo di partenariato con il Cnos-Fap di Bari, nei primi mesi dell'anno 2010 si è svolto un tirocinio formativo all'interno dell'Hospice e della Casa Alloggio "Raggio di Sole" di 4 allievi frequentanti il Corso per operatori socio-sanitari.



La Fondazione con un accordo di partenariato stipulato con il Cnos-Fap di Bari permetterà la riqualificazione professionale a due dipendenti attraverso un percorso di formazione per la figura professionale di Operatore Socio-Sanitario. Il corso si svolgerà nei primi mesi dell'anno 2011. In tal modo tutti gli operatori della Fondazione avranno la qualifica di OSS.

Con riferimento all'Avviso n.11/2009 misura 3.4 – aiuto cameriere operatore di supporto per le attività di sala e cucina – si è stipulato un accordo di partenariato con l'Associazione Unisco di Bari. Pertanto, nei primi mesi dell'anno 2010 è stato svolto un tirocinio formativo all'interno della Mensa della Fondazione per 3 allievi frequentanti il Corso.

IL PREMIO NAZIONALE SANTI MEDICI

Nel anno 2010 il Premio Nazionale Santi Medici ha celebrato la tredicesima edizione. Finalizzato ad incoraggiare la ricerca scientifica, in particolare nel campo della medicina, a diffondere la conoscenza e il culto dei Santi Cosma e Damiano, il Premio ha visto la partecipazione, per questa edizione, di neo-laureati in Medicina e Chirurgia, Biologia e Farmacia.

Il concorso, bandito ufficialmente in data 16 gennaio 2008, richiedeva l'invio alla Segreteria del Premio di lavori entro la data del 31 agosto 2009. Il tema scelto per questa edizione, su cui vertevano i lavori presentati è stato: **«Il dolore cronico nelle patologie neoplastiche e cronico - degenerative: valutazioni farmacologiche e legislative»**.

Della valutazione dei lavori presentati si è occupata un'apposita commissione giudicatrice, nominata, come da statuto del Premio, dall'Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto Mons. Francesco Cacucci. Essa comprendeva: il Presidente della Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto – Onlus" Don Francesco Savino, il Segretario Generale del Premio "Santi Medici" Dott. Sandro Carbone, il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bari Sen. Dott. Luigi D'Ambrosio Lettieri, il Presidente della Far.P.As Bari Dott. Vito Novielli, il Prof. Marcello Diego Lograno (Ordinario di Farmacologia e Tossicologia dell'Università degli Studi di Bari), il Dott. Leopoldo Mannucci (rappresentante della Fondazione "Gigi Ghiotti" di Roma) e il Dott. Gianni Vacca (Segreteria Scientifica del Premio Santi Medici).





In occasione della cerimonia di consegna del Premio, è stato organizzato un convegno intitolato "**Lasciar parlare il dolore: ascoltare, conoscere, agire**". Alla tavola rotonda, che si è svolta in data in data 29 gennaio 2010 presso l'Auditorium, hanno preso parte: i già citati componenti della Commissione Giudicatrice, il Vicario della Diocesi di Bari



Mons. Domenico Ciavarella, l'Assessore alla Cultura del Comune di Bitonto Prof. Antonio Giammarelli, il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, il Sen. Lionello Casentino, il Prof. Silvio Garattini (Fondatore e Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" di Milano), il fiduciario dei farmacisti bitontini Dott. Andrea Vacca, il cantante Albano Carrisi.

Durante il convegno, oltre ai vari interventi dei citati relatori, hanno portato la propria testimonianza di convivenza con drammatiche situazioni di malattia e di dolore il sig. Pietro Massari e la sig.ra Rosa Casamassima.

È stato inoltre presentata la pubblicazione Farmaci, Farmacisti e Farmacie a Bitonto. Il XIII Premio Nazionale Santi Medici, comprensivo di una quota dell'ammontare di 3.000 euro, su valutazione della citata commissione giudicatrice, è stato assegnato, ex aequo, alla Dott.ssa Simona Antonella Caramia di Monopoli e alla Dott.ssa Marilena Colaiana di Bari. I lavori da loro presentati sono intitolati, rispettivamente, Il dolore cronico: una malattia "orfana" e Impariamo ad ascoltare chi il dolore non riesce a comunicare. Una menzione particolare è stata riservata alla terza classificata, la Dott.ssa Santa Maggio di Bitonto, con il lavoro Il dolore cronico in una persona con sindrome di Alzheimer.

Al termine del convegno è stato assegnato anche il Premio Cultori 2010, destinato, dal 2001, a coloro che, con la propria scienza, operano in favore della società. Quest'anno la commissione giudicatrice ha ritenuto di dovere assegnare il Premio a Don Francesco Savino, Parroco-Rettore della Basilica dei Santi Cosma e Damiano e Presidente dell'omonima Fondazione, per il suo contributo "*alla valorizzazione degli aspetti culturali ed umanizzanti della scienza medica a servizio dell'uomo e del suo stato di salute*".

Il convegno ha registrato la partecipazione di un numeroso e variegato pubblico, tanto da rendere necessario l'allestimento di una videoconferenza dell'evento nella Sala Polifunzionale della Fondazione.

Nella stessa occasione è stato distribuita una cartolina tematica celebrativa del convegno, oltre alla già citata pubblicazione sulle farmacie bitontine, ed è stato predisposto, in collaborazione con Poste Italiane, un annullo filatelico speciale. Dal 29 gennaio al 5 febbraio, inoltre, è stata aperta, presso l'Auditorium, una mostra (intitolata "*Comunichiamo Salute*") di cartoline pubblicitarie di medicinali degli anni Trenta e Quaranta, provenienti dalla collezione privata del Dott. Carlo Longo De Bellis.



IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO



Il 7 gennaio 2010 sono stati avviati i progetti di servizio civile così denominati: "**La ludoteca del giocattolo antico**"; "**L'arte d'imparare**"; "**Il sentiero delle rose**". Il primo in coprogettazione con la cooperativa Pegaso di Carovigno, il secondo ed il terzo con il Comune di Bitonto. I tre progetti hanno previsto l'impiego di 8 volontari in servizio civile da ripartire tra Casa

Alloggio, Casa d'Accoglienza e attività di sostegno scolastico.

A marzo 2010 sono stati presentati i seguenti progetti: "**Utile e dilettevole**" per l'impiego di 2 volontari all'interno dell'Auditorium; "**Dall'assistenza all'esperienza condivisa**" per l'impiego di 4 volontari all'interno della Casa Alloggio "Raggio di Sole"; "**Una casa per la vita**" per l'impiego di 4 volontari all'interno della Casa di Accoglienza "Xenia"; "**Una carezza in Hospice**" per l'impiego di 3 volontari all'interno dell'Hospice; "**Dal disagio al successo: la scuola per la vita**" per l'impiego di 10 volontari per le attività di sostegno scolastico.

Nel maggio 2010 sono stati approvati i seguenti progetti:

- ❖ **Dall'assistenza all'esperienza condivisa**" 3 volontari;
- ❖ **"Una casa per la vita"** 4 volontari;
- ❖ **"Una carezza in Hospice"** 3 volontari;
- ❖ **"Dal disagio al successo: la scuola per la vita"** 8 volontari.

Nel mese di ottobre sono state effettuate le selezioni.

AFFIDAMENTO IN PROVA AI SERVIZI SOCIALI

Nell'anno 2010 due giovani in regime di misura alternativa, hanno concluso l'affidamento in prova al Servizio Sociale svolgendo attività di volontariato un giorno alla settimana presso i servizi della Fondazione. Al 31/12/2010 si segnalano due minori in affidamento in prova ed un adulto.



4.3 PROFILO

4.3.1 GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è formato da:

**Presidente Onorario: S. Ecc.za Mons. Francesco Cacucci,
Arcivescovo di Bari-Bitonto**

SAC. FRANCESCO SAVINO - Parroco Rettore Parrocchia-Santuario Santi Medici di Bitonto. Presidente e legale rappresentante della Fondazione dalla data di costituzione.

SAC. VITO MANCHISI – Economo Arcidiocesi di Bari-Bitonto. Componente di diritto.

CARMELA NOVIELLO - Magistrato - Consigliere d'Appello - Tribunale di Bari. Consigliere da Maggio 2006. Vice Presidente della Fondazione.

FRANCESCO BRUNO Professore Ordinario di Terapia intensiva - Università di Bari - Policlinico. Consigliere da Maggio 2006

ALMERICO CICCHETTI - Professore di economia aziendale - Facoltà di Economia - Università "G. D'Annunzio" di Chieti e Università Cattolica "Sacro Cuore" di Roma. Consigliere da Maggio 2006

ELIO MATERA - Dirigente Regione PUGLIA sviluppo economico e innovazione tecnologica. Consigliere da Maggio 2006

Il Consiglio è nominato dall'Arcivescovo di Bari-Bitonto pro-tempore ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 9 dello Statuto vigente. I Consiglieri svolgono il loro ruolo a titolo gratuito. Il Consiglio durante l'esercizio 2010 si è riunito due volte in concomitanza con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2009 e dell'approvazione del budget dell'esercizio 2011. Nelle stesse riunioni il Consiglio ha deliberato su numerosi punti all'OdG.



COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Il collegio dei revisori, nominato dall'Arcivescovo di Bari-Bitonto ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dello Statuto vigente, è composto da:

- ❖ Dott. COSTANTINO SAVERIO – Revisore Contabile - Presidente
- ❖ Dott. MANCAZZO ANGELO – Dottore Commercialista Revisore Contabile - sindaco effettivo
- ❖ Dott. DANISI MARCELLO - Dottore Commercialista Revisore Contabile – sindaco effettivo

Il Collegio ha una durata quinquennale ed è in carica dall'anno 2006. Durante l'esercizio 2010, il collegio si è riunito puntualmente a scadenza trimestrale. I Consiglieri operano a titolo gratuito.

4.3.2 LE PERSONE

Lo Staff:

Anna Cannone, Direttore Generale Hospice

Tommaso Fusaro, Direttore Sanitario Hospice

Sandro Carbone, Direttore Generale Servizi Socio-Assistenziali

Giovanni Vacca, Responsabile Amministrativo Fondazione

Fiorella Falcone, Responsabile Casa Alloggio e Casa Accoglienza

Angelo Palmieri, Responsabile f.f. Casa Alloggio e Casa Accoglienza

Angelo Molfetta, Responsabile Segreteria e Auditorium

Emanuele Abbatantuono, Responsabile Centro Sportivo e Progettazione

Pietro Corcella, Responsabile Approvvigionamenti e Mensa

Piero Carbone, Responsabile Sala Polifunzionale

Rita Lovascio, Responsabile Centro d'Ascolto

Le Collaborazioni:

Pantaleone Tatulli, Consulente Fiscale

Domenico Pastorella, Consulente del lavoro

Vincenzo Trovato, Psicologo Casa Accoglienza

Michele Galgani, Psicologo Hospice

Valentina Romano, Psicologa Hospice

Luigi Papalettera, Responsabile della Sicurezza

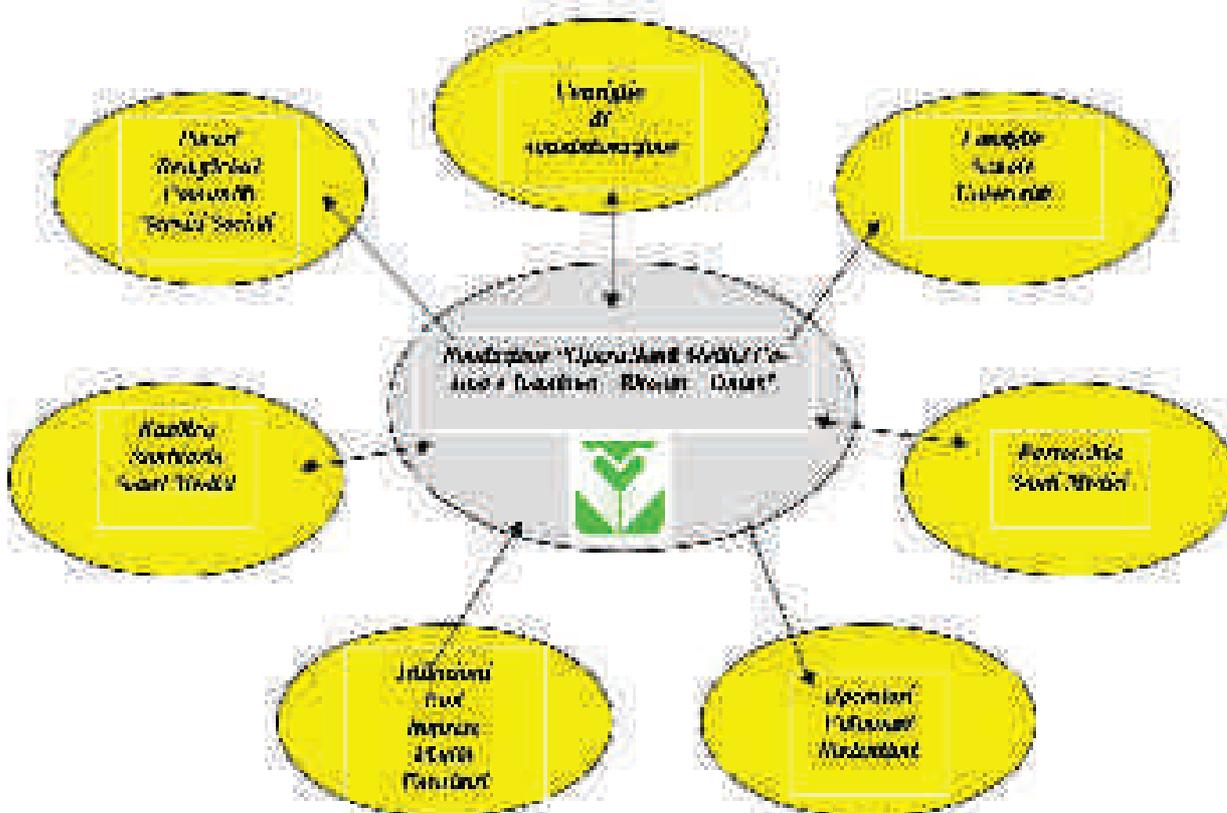


4.3.3 STAKEHOLDER

Gli Stakeholder per la Fondazione sono tutti coloro che sono direttamente ed indirettamente "consegnatari" della sua missione e dei suoi valori, che hanno per qualche motivo un interesse nell'organizzazione.

La Relazione di Missione è destinata soprattutto a loro, per confermare un *insieme* che opera ogni giorno e rende possibili i progetti che sono stati realizzati in questi anni.

Questo insieme è costituito da tante realtà ed ognuna meriterebbe di essere menzionata, ma qui è possibile evidenziarle per gruppi. Grazie di cuore a tutti!





4.4 OBIETTIVI 2011

La Fondazione nel 2011, nell'ottica di un miglioramento continuo dei suoi servizi e delle sue strutture, intende impegnarsi a raggiungere obiettivi concreti come:

Ambito economico-finanziario

- raggiungimento l'equilibrio di bilancio
- incremento della politica di fund raising
- diminuzione dei costi di gestione nella misura del 5 %
- conferma delle unità di volontari in servizio civile
- manutenzione straordinaria dell'edificio dei servizi socio-assistenziali
- manutenzione ordinaria di tutte le strutture
- avviamento dei lavori per il progetto "Un tetto per tutti" se si otterrà il finanziamento da Enel Cuore ONLUS e dalla Regione Puglia
- avviamento del processo di certificazione di responsabilità sociale SA 8000

Ambito servizi

- istituire una scuola di formazione in cure palliative
- formazione e addestramento costante del personale
- mantenere gli standards qualitativi delle prestazioni erogate
- evitare reclami da parte di utenti ed Enti di riferimento
- evitare non conformità nella erogazione dei servizi
- redigere una nuova carta dei servizi a seguito del conseguimento della Certificazione ISO 9001
- mantenere la comunicazione sull'andamento dei servizi secondo le disposizioni previste dalle convenzioni/protocolli stipulati con gli Enti di riferimento
- implementare il sistema di gestione della qualità e certificazione ISO 9001

Ambito gestionale

- evitare non conformità relativa agli ordini d'acquisto
- evitare non conformità relative alle consegne degli ordini
- evitare ritardi nelle consegne dei fornitori (riduzione massima del 2%)
- comunicazione continua con i fornitori
- comunicazione continua con gli Enti di riferimento
- miglioramento continuo
- soddisfazione dell'utente valutabile attraverso questionari customer satisfaction



4.5 CONCLUSIONE

Per quanto attiene agli aspetti meramente amministrativi si rimanda al Bilancio di esercizio e alla sua nota integrativa.

Il 2010 ha chiuso il suo conto economico con un avanzo di gestione pari a **€ 53.963**. Si propone, pertanto, di destinare l'avanzo al fondo di riserva.

Bitonto, 01/04/2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente della Fondazione
(sac. Francesco Savino)



Fondazione

"Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ONLUS"

Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 Bitonto (BA)

Tel. 0803715025 – Fax 0803757470

fondazione@santimedici.org www.santimedici.org

C.F. 93092390728 – P.IVA 05278590723